

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
15	Rubrica Distretto Agrumi di Sicilia			
	Greenandblue.it	19/04/2025	<i>Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.</i>	2
	Huffingtonpost.it	19/04/2025	<i>Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.</i>	9
	Laprovinciapavese.gelocal.it	19/04/2025	<i>Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.</i>	11
	Lasentinella.gelocal.it	19/04/2025	<i>Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.</i>	13
	Lastampa.it	19/04/2025	<i>Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.</i>	15
	Repubblica.it	19/04/2025	<i>Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.</i>	22
	Guidasicilia.it	16/04/2025	<i>Presentato il progetto I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunita')</i>	29
	Catania.Liveuniversity.it	15/04/2025	<i>Catania, al via il nuovo progetto "IDRO" per combattere la siccita'</i>	32
	Freshplaza.it	15/04/2025	<i>La siccita' si puo' combattere desalinizzando le acque di falda</i>	34
	Il Quotidiano di Sicilia	15/04/2025	<i>Innovazioni per contrastare la siccita'</i>	37
	Italiafruit.net	15/04/2025	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, presentato il progetto I.D.R.O - Italiafruit News</i>	38
	Qualivita.it	15/04/2025	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia combatte la siccita' con il progetto I.D.R.O</i>	40
	247.libero.it	14/04/2025	<i>Distretto Agrumi di Sicilia presenta 'Idro', un progetto innovativo per combattere la siccita'</i>	41
	Cataniatoday.it	14/04/2025	<i>Distretto Agrumi di Sicilia presenta "Idro", un progetto innovativo per combattere la siccita'</i>	42
	Corriereortofrutticolo.it	14/04/2025	PROGETTO IDRO IN SICILIA: LA SICCIITA' SI COMBATTE DESALINIZZANDO LE ACQUE DI FALDA	44
	Cronacaoggiquotidiano.it	14/04/2025	<i>Distretto Agrumi di Sicilia, presentato a Ramacca il progetto I.D.R.O</i>	48
	Hashtagsicilia.it	14/04/2025	<i>Presentato a Ramacca (Ct) il progetto I.D.R.O per combattere la siccita' attraverso la desalinizzazi</i>	50
	Virgilio.it	14/04/2025	<i>Distretto Agrumi di Sicilia presenta 'Idro', un progetto innovativo per combattere la siccita'</i>	53
	Cronacaoggiquotidiano.it	09/04/2025	<i>Domani a Ramacca il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O. (Irrigazione, depurazi</i>	54
	Hashtagsicilia.it	09/04/2025	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O. rivolto alle imprese e ai tecnici della</i>	56
	Freshplaza.it	08/04/2025	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O.</i>	58
	Italiafruit.net	08/04/2025	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O - Italiafruit News</i>	59
	Qualivita.it	08/04/2025	<i>Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O</i>	60
	Corriereortofrutticolo.it	07/04/2025	IL SOSTEGNO AL REDDITO ACCOPPIATO PER GLI AGRUMI NON SARA' PER TUTTI	61
	Corriereortofrutticolo.it	07/04/2025	IRRIGAZIONE E DEPURAZIONE, IL DISTRETTO AGRUMI PRESENTA IL PROGETTO IDRO	63

≡ Naviga

🔍 Cerca

**Green & Blue***L'innovazione per la sostenibilità e l'ambiente*

NEWS VIDEO BIODIVERSITÀ ECONOMIA ENERGIA MOBILITÀ TUTORIAL CHI SIAMO

CRISI CLIMATICA

Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

dalla nostra inviata Fiammetta Cupellaro



Nato da una collaborazione tra il Distretto degli agrumi, l'Università di Catania e la Fondazione Coca-Cola. Obiettivo: rendere pulita tutta l'acqua che c'è. Presentato un impianto di desalinizzazione nella Piana di Catania. "L'unica strada per superare la crisi è credere nella tecnologia e la sostenibilità"

19 APRILE 2025 ALLE 20:00

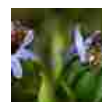
5 MINUTI DI LETTURA

Un inverno e una primavera così piovosi, in Sicilia nessuno se li ricordava. Eppure, nonostante l'acqua dal cielo, cittadini e agricoltori guardano il livello delle riserve idriche di aprile, scuotono la testa e continuano a rimanere con il fiato sospeso. Preoccupati per l'estate che verrà e per l'acqua che non ci sarà. Perché ad essere scongiurata, spiegano, è la siccità a breve termine, ma per il futuro, anche quello prossimo, nessuno in Sicilia, se la sente di fare previsioni. L'isola, dicono gli scienziati, si sta scaldando il 20% in più della media globale e ancora tutti hanno negli occhi e nei pensieri l'estate 2024. Un incubo. Con 100 città e paesi senza acqua, i cittadini di Gela che per mesi hanno aperto i rubinetti solo un giorno su tre, quelli di Caltanissetta, Agrigento e Enna a cui è andata anche peggio con le giornate scandite dai ritmi della distribuzione dell'acqua.

LEGGI ANCHE



Iperconnessi e sostenibili: giovani e baby boomers a confronto



Troppe api per poco nettare: la lotta per sopravvivere tra quelle selvatiche e da miele



Clima, smog, eventi estremi: i tanti alleati delle allergie da polline



Immagini dal drone

L'agricoltura da reinventare

Ma durante l'inverno, mentre le foto del lago Pergusa prosciugato, ancora facevano il giro del mondo e dei social, agricoltori, docenti, tecnici, politici, amministratori, enti pubblici e privati, si sono convinti che un'altra estate di siccità metterebbe davvero a rischio la sopravvivenza delle colture. Che bisogna cambiare radicalmente la strategia di adattamento al cambiamento climatico, trovando soluzioni nuove sia per la gestione delle risorse idriche sia introducendo tecniche agricole più sostenibili. Insomma, dopo l'estate 2024 la speranza è di dare una svolta all'agricoltura siciliana partendo dall'acqua e dall'innovazione tecnologica. Obiettivo: utilizzare tutta l'acqua disponibile per salvare i terreni agricoli. Se necessario ripulendo anche quella salmastra dei pozzi e degli scarti reflui. Investendo ed evitando sprechi. E così è stato.



Campi di agrumi nella Piana di Catania, sullo sfondo l'Etna

Il trauma: tagliare per salvare la produzione

Federica Argentati è la presidente del **Distretto produttivo agrumi di Sicilia**. Catanese, laurea in agraria, da anni percorre in lungo e in largo i campi di agrumeti. Stiamo parlando di eccellenze dell'agricoltura italiana: le specie Tarocco e le Dop Ribera tanto per intenderci che, da sole, rappresentano il 60% della produzione nazionale. Argentati

conosce quasi uno ad uno tutti i produttori della Piana di Catania, un luogo dove le distese di arance e limoni fanno da tappeto all'Etna sullo sfondo. Attraversando questi campi, sembra impossibile che solo l'anno scorso qui sia passato l'inferno. Eppure.

Salvare tutta l'acqua che c'è

“A causa della siccità gli imprenditori sono stati **costretti a dimezzare la produzione** pur di salvare il raccolto” racconta la presidente del Distretto che non sembra una che si spaventi nemmeno se c'è da affrontare il problema della siccità in Sicilia. Tema che farebbe tremare i polsi a chiunque. È stata una delle prime a mettersi in moto coinvolgendo i docenti del **Dipartimento di Ingegneria Civile e quello di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'università di Catania** per capire come rendere utilizzabili quelle riserve di acqua che sono nei pozzi, laghetti, piccoli bacini artificiali. In Sicilia ci sono, ma non sono adatte per irrigare. Una volta capito che **grazie alla tecnologia tutto è possibile**, ha convinto imprenditori, amministratori, enti privati a mettersi intorno al tavolo per stabilire un iter, agire velocemente e reperire finanziamenti. Tenendo anche presente che **15 milioni di euro** è l'impegno che la Regione Sicilia ha stanziato per interventi contro la siccità e l'80% è proprio destinato agli agricoltori. Dopo un tavolo aperto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha formalmente approvato i test sulla desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione, il piano è partito.



Tecnici dell'Università di Catania mostrano il funzionamento dell'impianto di desalinizzazione

Progetto I.D.R.O. con Fondazione Coca-Cola

A raccogliere la sfida un'altra manager, **Cristina Camilli**, milanese e direttrice Relazioni istituzionali, Comunicazione e sostenibilità di Coca Cola Italia e Albania. Perché ad investire sul nuovo progetto, che si chiama non a caso **I.D.R.O.** (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) è **The Coca-Cola Foundation**. Il braccio filantropico della multinazionale che, proprio a Catania ha uno dei partner imbottiglieri, lo stabilimento Sibeg. Da anni la Fondazione finanzia progetti condivisi

con la comunità siciliana per la tutela del territorio e l'uso consapevole dell'acqua per gli agrumeti, visto che la materia prima delle bibite a base di arance è al 100 per cento prodotta da frutti italiani. "Siamo convinti che l'unica strada da percorrere per superare la crisi dell'acqua sia di mostrare quanto sia importante intrecciare sostenibilità e tecnologia. Per questo abbiamo deciso di investire su Idro", così Cristina Camilli che ha seguito fin dall'inizio il progetto.



Il drone che rileva lo stress idrico degli agrumeti

Droni per l'irrigazione di precisione

La collaborazione tra Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e Coca-Cola ha già dato diversi risultati: prima con il progetto **C.L.I.M.A.** con cui si è trovato un modo per riutilizzare gli scarti degli agrumi dopo la produzione; poi con **A.C.Q.U.A. 1 e 2** grazie al quale si sono installati in 6 aziende agrumicole, stazioni meteo che tramite sensori piazzati sul suolo inviano immagini a droni dotati di telecamere super tecnologiche. Il drone, sorvolando gli agrumeti riesce a **monitorare lo stress idrico** e disegnare la mappa delle criticità. Il risultato è che si può realizzare un'irrigazione di precisione: grazie alle rilevazioni periodiche è possibile individuare in tempo le zone colpite da carenze d'acqua e intervenire solo se necessario. Ora è la volta di **I.D.R.O.** con il doppio obiettivo sia di desalinizzare l'acqua salmastra dei pozzi che riutilizzare le acque raccolte nei bacini aziendali grazie alla fitodepurazione, ossia con l'uso delle piante.



Drone utilizzato per l'irrigazione di precisione

Benvenuti a Ramacca

Stretti tra la tradizione e la necessità di rinnovarsi tecnologicamente, i produttori delle eccellenze degli agrumi siciliani sono stati invitati alla presentazione di un impianto di desalinizzazione “mobile” costruito dagli ingegneri idraulici dell'università di Catania. Un impianto che funziona con la tecnica dell'osmosi inversa e che tra palme, fichi d'india, distese di arance appare come il simbolo di questo **ponte, necessario, tra passato e futuro.**

“Il prototipo è stato realizzato proprio per mostrare quanto investire in tecnologia farà bene non solo all'ambiente, mitigando la siccità e tutelando la biodiversità, ma anche agli affari”, spiega Federica Argentati che ha chiamato a raccolta i produttori della Piana di Catania in una delle aziende che più sta investendo in sostenibilità e tecnologia. E loro sono arrivati. Così eccoci nell'azienda agricola “Fratelli Arena” in contrada Cacocciolilla nel comune di Ramacca. A guidarci, i due docenti che hanno vita al progetto I.D.R.O. **Antonio Cancelliere**, ordinario di Costruzioni Idrauliche, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e **Giuseppe Cirelli**, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.



L'impianto di fitodepurazione nell'azienda agricola "Fratelli Arena". Accanto al laghetto le piante di papiro

La fitodepurazione con le piante di papiro

In una strada circondata da frutteti, l'azienda agricola è un microcosmo di bellezza, tra distese di arance Tarocco, palmeti, laghetti, orti curatissimi e un allevamento di asine che producono latte con cui si realizzano anche saponi e creme. Qui i sensori meteo per l'irrigazione di precisione che dialogano con il drone sono stati già installati nell'agrumeto, mentre un impianto di fitodepurazione, realizzato dal CRIAB di Catania, è posizionato in un laghetto sempre di proprietà dell'azienda agricola per il trattamento delle acque di allevamento di pesci. **“Il sistema non solo è economico, ma anche naturale. Costa poco e dall'acqua del laghetto grazie ad un sistema a flusso controllato, ottiene risorse idriche da reimpiegare nel ciclo aziendale”,** ha spiegato il professor Cirielli che per ricavare acque da irrigazione o addirittura per la piscicoltura da questo bacino fino a poco tempo fa inutilizzato, ha trasferito qui piante di papiro. E a sentire parlare il professor Cirielli, di ricerche sulla sostenibilità l'università di Catania ne sta portando avanti tante, come quella sulle polveri dell'Etna appena presentata al Vinitaly.



L'impianto "portatile" di desalinizzazione delle acque portato a Ramacca

Bonificare le acque salmastre: si può fare

L'altro pilastro di I.D.R.O. è l'impianto "mobile" di desalinizzazione delle acque di falda salmastre che è stato montato accanto l'agrumeto. Si tratta di un modello dimostrativo, per dare l'idea ai produttori di quanto sia importante far entrare la tecnologia sul campo. “L'acqua dopo il trattamento con il sistema ad osmosi inversa per ridurre la salinità è idonea per l'irrigazione. Con gli ultimi modelli, lo scarto, ossia la quantità di salamoia prodotta è ridotta al minimo. La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti tipo questo, a misura delle aziende”, spiega il professor Cancelliere che al problema della siccità nella Piana di Catania sta dedicando gran parte delle sue ricerche.

Il frutto più indesiderato

C'è ancora il sole quando i tecnici smontano il prototipo, intorno i produttori del Distretto di agrumi ancora chiedono chiarimenti, fanno

domande, alcuni sono perplessi per i consumi energetici, ma vogliono tentare. Provare. I finanziamenti ci sono, la tecnologia pure. Perché tutti qui, nella testa e nel cuore hanno una sola preoccupazione: non ripetere l'esperienza dello scorso anno.

“Un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione”. Parole chiare quelle del professor Cancelliere circondato dagli imprenditori. Sulla terrazza che guarda verso l'Etna della tenuta Arena, ci sono piatti con delle arance appena raccolte, sbucciate, rosse e dolci, profumate. La terra ora è umida e sana. C'è il vento e nei prossimi giorni poverà. Tutti sanno che il caldo opprimente arriverà. E sarà il frutto più indesiderato.

Argomenti

ambiente

agricoltura

clima

ricerca

acqua

© Riproduzione riservata

RACCOMANDATI PER TE



La Pop Art e Andy Warhol:
perché fu una rivoluzione del gusto



Le donne italiane? Si
prendono cura degli altri ma non di loro



Energia, sono nel mercato
tutelato. Come scegliere
l'operatore per passare al
libero?

Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

Nato da una collaborazione tra il Distretto degli agrumi, l'Università di Catania e la Fondazione Coca-Cola. Obiettivo: rendere pulita tutta l'acqua che c'è. Presentato un impianto di desalinizzazione nella Piana di Catania. L'unica strada per superare la crisi è credere nella tecnologia e la sostenibilità. Un inverno e una primavera così piovosi, in Sicilia nessuno se li ricordava. Eppure, nonostante l'acqua dal cielo, cittadini e agricoltori guardano il livello delle riserve idriche di aprile, scuotono la testa e continuano a rimanere con il fiato sospeso. Preoccupati per l'estate che verrà e per l'acqua che non ci sarà. Perché ad essere scongiurata, spiegano, è la siccità a breve termine, ma per il futuro, anche quello prossimo, nessuno in Sicilia, se la sente di fare previsioni. L'isola, dicono gli scienziati, si sta scaldando il 20% in più della media globale e ancora tutti hanno negli occhi e nei pensieri l'estate 2024. Un incubo. Con 100 città e paesi senza acqua, i cittadini di Gela che per mesi hanno aperto i rubinetti solo un giorno su tre, quelli di Caltanissetta, Agrigento e Enna a cui è andata anche peggio con le giornate scandite dai ritmi della distribuzione dell'acqua. Immagini dal drone. L'agricoltura da reinventare. Ma durante l'inverno, mentre le foto del lago Pergusa prosciugato, ancora facevano il giro del mondo e dei social, agricoltori, docenti, tecnici, politici, amministratori, enti pubblici e privati, si sono convinti che un'altra estate di siccità metterebbe davvero a rischio la sopravvivenza delle colture. Che bisogna cambiare radicalmente la strategia di adattamento al cambiamento climatico, trovando soluzioni nuove sia per la gestione delle risorse idriche sia introducendo tecniche agricole più sostenibili. Insomma, dopo l'estate 2024 la speranza è di dare una svolta all'agricoltura siciliana partendo dall'acqua e dall'innovazione tecnologica. Obiettivo: utilizzare tutta l'acqua disponibile per salvare i terreni agricoli. Se necessario ripulendo anche quella salmastra dei pozzi e degli scarti reflui. Investendo ed evitando sprechi. E così è stato. Campi di agrumi nella Piana di Catania, sullo sfondo l'Etna. Il trauma: tagliare per salvare la produzione. Federica Argentati è la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. Catanese, laurea in agraria, da anni percorre in lungo e in largo i campi di agrumeti. Stiamo parlando di eccellenze dell'agricoltura italiana: le specie Tarocco e le Dop Ribera tanto per intenderci che, da sole, rappresentano il 60% della produzione nazionale. Argentati conosce quasi uno ad uno tutti i produttori della Piana di Catania, un luogo dove le distese di arance e limoni fanno da tappeto all'Etna sullo sfondo. Attraversando questi campi, sembra impossibile che solo l'anno scorso qui sia passato l'inferno. Eppure. Salvare tutta l'acqua che c'è. A causa della siccità gli imprenditori sono stati costretti a dimezzare la produzione pur di salvare il raccolto. Racconta la presidente del Distretto che non sembra una che si spaventi nemmeno se c'è da affrontare il problema della siccità in Sicilia. Tema che farebbe tremare i polsi a chiunque. È stata una delle prime a mettersi in moto coinvolgendo i docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e quello di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'università di Catania per capire come rendere utilizzabili quelle riserve di acqua che sono nei pozzi, laghetti, piccoli bacini artificiali. In Sicilia ci sono, ma non sono adatte per irrigare. Una volta capito che grazie alla tecnologia tutto è possibile, ha convinto imprenditori, amministratori, enti privati a mettersi intorno al tavolo per stabilire un iter, agire velocemente e reperire finanziamenti. Tenendo anche presente che 15 milioni di euro è l'impegno che la Regione Sicilia ha stanziato per interventi contro la siccità e l'80% è proprio destinato agli agricoltori. Dopo un tavolo aperto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha formalmente approvato i test sulla desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione, il piano è partito. Tecnici dell'Università di Catania mostrano il funzionamento dell'impianto di desalinizzazione Progetto I.D.R.O. con Fondazione Coca-Cola. A raccogliere la sfida un'altra manager, Cristina Camilli, milanese e direttrice Relazioni istituzionali, Comunicazione e sostenibilità di Coca-Cola Italia e Albania. Perché ad investire sul nuovo progetto, che si chiama non a caso I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) è The Coca-Cola Foundation. Il braccio filantropico della multinazionale che, proprio a Catania ha uno dei partner imbottiglieri, lo stabilimento Sibeg. Da anni la Fondazione finanzia progetti condivisi con la comunità siciliana per la tutela del territorio e l'uso consapevole dell'acqua per gli agrumeti, visto che la materia prima delle bibite a base di arance è al 100 per cento prodotta da frutti italiani. Siamo convinti che l'unica strada da percorrere per superare la crisi dell'acqua sia di mostrare quanto sia importante intrecciare sostenibilità e tecnologia. Per questo abbiamo deciso di investire su Idro, così Cristina Camilli che ha seguito fin dall'inizio il progetto. Il drone che rileva lo stress idrico degli agrumeti. Droni per l'irrigazione di precisione. La collaborazione tra Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e Coca-Cola ha già dato diversi risultati: prima con il progetto C.L.I.M.A. con



cui si è trovato un modo per riutilizzare gli scarti degli agrumi dopo la produzione; poi con A.C.Q.U.A. 1 e 2 grazie al quale si sono installati in 6 aziende agrumicole, stazioni meteo che tramite sensori piazzati sul suolo inviano immagini a droni dotati di telecamere super tecnologiche. Il drone, sorvolando gli agrumeti riesce a monitorare lo stress idrico e disegnare la mappa delle criticità. Il risultato è che si può realizzare un'irrigazione di precisione: grazie alle rilevazioni periodiche è possibile individuare in tempo le zone colpite da carenze d'acqua e intervenire solo se necessario. Ora è la volta di I.D.R.O. con il doppio obiettivo sia di desalinizzare l'acqua salmastra dei pozzi che riutilizzare le acque raccolte nei bacini aziendali grazie alla fitodepurazione, ossia con l'uso delle piante. Drone utilizzato per l'irrigazione di precisione Benvenuti a Ramacca Stretti tra la tradizione e la necessità di rinnovarsi tecnologicamente, i produttori delle eccellenze degli agrumi siciliani sono stati invitati alla presentazione di un impianto di desalinizzazione mobile costruito dagli ingegneri idraulici dell'università di Catania. Un impianto che funziona con la tecnica dell'osmosi inversa e che tra palme, fichi d'india, distese di arance appare come il simbolo di questo ponte, necessario, tra passato e futuro. Il prototipo è stato realizzato proprio per mostrare quanto investire in tecnologia farà bene non solo all'ambiente, mitigando la siccità e tutelando la biodiversità, ma anche agli affari, spiega Federica Argentati che ha chiamato a raccolta i produttori della Piana di Catania in una delle aziende che più sta investendo in sostenibilità e tecnologia. E loro sono arrivati. Così eccoci nell'azienda agricola Fratelli Arena in contrada Cacocciolilla nel comune di Ramacca. A guidarci, i due docenti che hanno vita al progetto I.D.R.O. Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania. L'impianto di fitodepurazione nell'azienda agricola "Fratelli Arena". Accanto al laghetto le piante di papiro La fitodepurazione con le piante di papiro In una strada circondata da frutteti, l'azienda agricola è un microcosmo di bellezza, tra distese di arance Tarocco, palmeti, laghetti, orti curatissimi e un allevamento di asine che producono latte con cui si realizzano anche saponi e creme. Qui i sensori meteo per l'irrigazione di precisione che dialogano con il drone sono stati già installati nell'agrumeto, mentre un impianto di fitodepurazione, realizzato dal CRIAB di Catania, è posizionato in un laghetto sempre di proprietà dell'azienda agricola per il trattamento delle acque di allevamento di pesci. Il sistema non solo è economico, ma anche naturale. Costa poco e dall'acqua del laghetto grazie ad un sistema a flusso controllato, ottiene risorse idriche da reimpiegare nel ciclo aziendale, ha spiegato il professor Cirelli che per ricavare acque da irrigazione o addirittura per la piscicoltura da questo bacino fino a poco tempo fa inutilizzato, ha trasferito qui piante di papiro. E a sentire parlare il professor Cirelli, di ricerche sulla sostenibilità l'università di Catania ne sta portando avanti tante, come quella sulle polveri dell'Etna appena presentata al Vinitaly. L'impianto "portatile" di desalinizzazione delle acque portato a Ramacca Bonificare le acque salmastre: si può fare L'altro pilastro di I.D.R.O. è l'impianto mobile di desalinizzazione delle acque di falda salmastre che è stato montato accanto l'agrumeto. Si tratta di un modello dimostrativo, per dare l'idea ai produttori di quanto sia importante far entrare la tecnologia sul campo. L'acqua dopo il trattamento con il sistema ad osmosi inversa per ridurre la salinità è idonea per l'irrigazione. Con gli ultimi modelli, lo scarto, ossia la quantità di salamoia prodotta è ridotta al minimo. La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti tipo questo, a misura delle aziende, spiega il professor Cancelliere che al problema della siccità nella Piana di Catania sta dedicando gran parte delle sue ricerche. Il frutto più indesiderato C'è ancora il sole quando i tecnici smontano il prototipo, intorno i produttori del Distretto di agrumi ancora chiedono chiarimenti, fanno domande, alcuni sono perplessi per i consumi energetici, ma vogliono tentare. Provare. I finanziamenti ci sono, la tecnologia pure. Perché tutti qui, nella testa e nel cuore hanno una sola preoccupazione: non ripetere l'esperienza dello scorso anno. Un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione. Parole chiare quelle del professor Cancelliere circondato dagli imprenditori. Sulla terrazza che guarda verso l'Etna della tenuta Arena, ci sono piatti con delle arance appena raccolte, sbucciate, rosse e dolci, profumate. La terra ora è umida e sana. C'è il vento e nei prossimi giorni pioverà. Tutti sanno che il caldo opprimente arriverà. E sarà il frutto più indesiderato.

Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

Nato da una collaborazione tra il Distretto degli agrumi, l'Università di Catania e la Fondazione Coca-Cola. Obiettivo: rendere pulita tutta l'acqua che c'è. Presentato un impianto di desalinizzazione nella Piana di Catania. L'unica strada per superare la crisi è credere nella tecnologia e la sostenibilità. Un inverno e una primavera così piovosi, in Sicilia nessuno se li ricordava. Eppure, nonostante l'acqua dal cielo, cittadini e agricoltori guardano il livello delle riserve idriche di aprile, scuotono la testa e continuano a rimanere con il fiato sospeso. Preoccupati per l'estate che verrà e per l'acqua che non ci sarà. Perché ad essere scongiurata, spiegano, è la siccità a breve termine, ma per il futuro, anche quello prossimo, nessuno in Sicilia, se la sente di fare previsioni. L'isola, dicono gli scienziati, si sta scaldando il 20% in più della media globale e ancora tutti hanno negli occhi e nei pensieri l'estate 2024. Un incubo. Con 100 città e paesi senza acqua, i cittadini di Gela che per mesi hanno aperto i rubinetti solo un giorno su tre, quelli di Caltanissetta, Agrigento e Enna a cui è andata anche peggio con le giornate scandite dai ritmi della distribuzione dell'acqua. L'agricoltura da reinventare. Ma durante l'inverno, mentre le foto del lago Pergusa prosciugato, ancora facevano il giro del mondo e dei social, agricoltori, docenti, tecnici, politici, amministratori, enti pubblici e privati, si sono convinti che un'altra estate di siccità metterebbe davvero a rischio la sopravvivenza delle colture. Che bisogna cambiare radicalmente la strategia di adattamento al cambiamento climatico, trovando soluzioni nuove sia per la gestione delle risorse idriche sia introducendo tecniche agricole più sostenibili. Insomma, dopo l'estate 2024 la speranza è di dare una svolta all'agricoltura siciliana partendo dall'acqua e dall'innovazione tecnologica. Obiettivo: utilizzare tutta l'acqua disponibile per salvare i terreni agricoli. Se necessario ripulendo anche quella salmastra dei pozzi e degli scarti reflui. Investendo ed evitando sprechi. E così è stato. Il trauma: tagliare per salvare la produzione. Federica Argentati è la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. Catanese, laurea in agraria, da anni percorre in lungo e in largo i campi di agrumeti. Stiamo parlando di eccellenze dell'agricoltura italiana: le specie Tarocco e le Dop Ribera tanto per intenderci che, da sole, rappresentano il 60% della produzione nazionale. Argentati conosce quasi uno ad uno tutti i produttori della Piana di Catania, un luogo dove le distese di arance e limoni fanno da tappeto all'Etna sullo sfondo. Attraversando questi campi, sembra impossibile che solo l'anno scorso qui sia passato l'inferno. Eppure. Salvare tutta l'acqua che c'è. A causa della siccità gli imprenditori sono stati costretti a dimezzare la produzione pur di salvare il raccolto racconta la presidente del Distretto che non sembra una che si spaventi nemmeno se c'è da affrontare il problema della siccità in Sicilia. Tema che farebbe tremare i polsi a chiunque. È stata una delle prime a mettersi in moto coinvolgendo i docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e quello di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'università di Catania per capire come rendere utilizzabili quelle riserve di acqua che sono nei pozzi, laghetti, piccoli bacini artificiali. In Sicilia ci sono, ma non sono adatte per irrigare. Una volta capito che grazie alla tecnologia tutto è possibile, ha convinto imprenditori, amministratori, enti privati a mettersi intorno al tavolo per stabilire un iter, agire velocemente e reperire finanziamenti. Tenendo anche presente che 15 milioni di euro è l'impegno che la Regione Sicilia ha stanziato per interventi contro la siccità e l'80% è proprio destinato agli agricoltori. Dopo un tavolo aperto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha formalmente approvato i test sulla desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione, il piano è partito. Progetto I.D.R.O. con Fondazione Coca-Cola. A raccogliere la sfida un'altra manager, Cristina Camilli, milanese e direttrice Relazioni istituzionali, Comunicazione e sostenibilità di Coca Cola Italia e Albania. Perché ad investire sul nuovo progetto, che si chiama non a caso I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) è The Coca-Cola Foundation. Il braccio filantropico della multinazionale che, proprio a Catania ha uno dei partner imbottiglieri, lo stabilimento Sibeg. Da anni la Fondazione finanzia progetti condivisi con la comunità siciliana per la tutela del territorio e l'uso consapevole dell'acqua per gli agrumeti, visto che la materia prima delle bibite a base di arance è al 100 per cento prodotta da frutti italiani. Siamo convinti che l'unica strada da percorrere per superare la crisi dell'acqua sia di mostrare quanto sia importante intrecciare sostenibilità e tecnologia. Per questo abbiamo deciso di investire su Idro, così Cristina Camilli che ha seguito fin dall'inizio il progetto. Droni per l'irrigazione di precisione. La collaborazione tra Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e Coca-Cola ha già dato diversi risultati: prima con il progetto C.L.I.M.A. con cui si è trovato un modo per riutilizzare gli scarti degli agrumi dopo la produzione; poi con A.C.Q.U.A. 1 e 2 grazie al quale si sono installati in 6 aziende agrumicole, stazioni meteo che tramite sensori piazzati

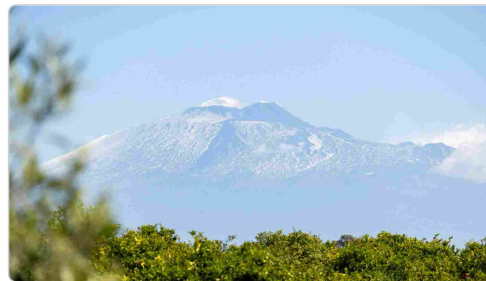




sul suolo inviano immagini a droni dotati di telecamere super tecnologiche. Il drone, sorvolando gli agrumeti riesce a monitorare lo stress idrico e disegnare la mappa delle criticità. Il risultato è che si può realizzare un'irrigazione di precisione: grazie alle rilevazioni periodiche è possibile individuare in tempo le zone colpite da carenze d'acqua e intervenire solo se necessario. Ora è la volta di I.D.R.O. con il doppio obiettivo sia di desalinizzare l'acqua salmastra dei pozzi che riutilizzare le acque raccolte nei bacini aziendali grazie alla fitodepurazione, ossia con l'uso delle piante. Benvenuti a Ramacca Stretti tra la tradizione e la necessità di rinnovarsi tecnologicamente, i produttori delle eccellenze degli agrumi siciliani sono stati invitati alla presentazione di un impianto di desalinizzazione mobile costruito dagli ingegneri idraulici dell'università di Catania. Un impianto che funziona con la tecnica dell'osmosi inversa e che tra palme, fichi d'india, distese di arance appare come il simbolo di questo ponte, necessario, tra passato e futuro. Il prototipo è stato realizzato proprio per mostrare quanto investire in tecnologia farà bene non solo all'ambiente, mitigando la siccità e tutelando la biodiversità, ma anche agli affari, spiega Federica Argentati che ha chiamato a raccolta i produttori della Piana di Catania in una delle aziende che più sta investendo in sostenibilità e tecnologia. E loro sono arrivati. Così eccoci nell'azienda agricola Fratelli Arena in contrada Cacocciolilla nel comune di Ramacca. A guidarci, i due docenti che hanno vita al progetto I.D.R.O. Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania. La fitodepurazione con le piante di papiro In una strada circondata da frutteti, l'azienda agricola è un microcosmo di bellezza, tra distese di arance Tarocco, palmeti, laghetti, orti curatissimi e un allevamento di asine che producono latte con cui si realizzano anche saponi e creme. Qui i sensori meteo per l'irrigazione di precisione che dialogano con il drone sono stati già installati nell'agrumeto, mentre un impianto di fitodepurazione, realizzato dal CRIAB di Catania, è posizionato in un laghetto sempre di proprietà dell'azienda agricola per il trattamento delle acque di allevamento di pesci. Il sistema non solo è economico, ma anche naturale. Costa poco e dall'acqua del laghetto grazie ad un sistema a flusso controllato, ottiene risorse idriche da reimpiegare nel ciclo aziendale, ha spiegato il professor Cirielli che per ricavare acque da irrigazione o addirittura per la piscicoltura da questo bacino fino a poco tempo fa inutilizzato, ha trasferito qui piante di papiro. E a sentire parlare il professor Cirielli, di ricerche sulla sostenibilità l'università di Catania ne sta portando avanti tante, come quella sulle polveri dell'Etna appena presentata al Vinitaly. Bonificare le acque salmastre: si può fare L'altro pilastro di I.D.R.O. è l'impianto mobile di desalinizzazione delle acque di falda salmastre che è stato montato accanto l'agrumeto. Si tratta di un modello dimostrativo, per dare l'idea ai produttori di quanto sia importante far entrare la tecnologia sul campo. L'acqua dopo il trattamento con il sistema ad osmosi inversa per ridurre la salinità è idonea per l'irrigazione. Con gli ultimi modelli, lo scarto, ossia la quantità di salamoia prodotta è ridotta al minimo. La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti tipo questo, a misura delle aziende, spiega il professor Cancelliere che al problema della siccità nella Piana di Catania sta dedicando gran parte delle sue ricerche. Il frutto più indesiderato C'è ancora il sole quando i tecnici smontano il prototipo, intorno i produttori del Distretto di agrumi ancora chiedono chiarimenti, fanno domande, alcuni sono perplessi per i consumi energetici, ma vogliono tentare. Provare. I finanziamenti ci sono, la tecnologia pure. Perché tutti qui, nella testa e nel cuore hanno una sola preoccupazione: non ripetere l'esperienza dello scorso anno. Un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione. Parole chiare quelle del professor Cancelliere circondato dagli imprenditori. Sulla terrazza che guarda verso l'Etna della tenuta Arena, ci sono piatti con delle arance appena raccolte, sbucciate, rosse e dolci, profumate. La terra ora è umida e sana. C'è il vento e nei prossimi giorni poverà. Tutti sanno che il caldo opprimente arriverà. E sarà il frutto più indesiderato.

Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

Nato da una collaborazione tra il Distretto degli agrumi, l'Università di Catania e la Fondazione Coca-Cola. Obiettivo: rendere pulita tutta l'acqua che c'è. Presentato un impianto di desalinizzazione nella Piana di Catania. L'unica strada per superare la crisi è credere nella tecnologia e la sostenibilità. Un inverno e una primavera così piovosi, in Sicilia nessuno se li ricordava. Eppure, nonostante l'acqua dal cielo, cittadini e agricoltori guardano il livello delle riserve idriche di aprile, scuotono la testa e continuano a rimanere con il fiato sospeso. Preoccupati per l'estate che verrà e per l'acqua che non ci sarà. Perché ad essere scongiurata, spiegano, è la siccità a breve termine, ma per il futuro, anche quello prossimo, nessuno in Sicilia, se la sente di fare previsioni. L'isola, dicono gli scienziati, si sta scaldando il 20% in più della media globale e ancora tutti hanno negli occhi e nei pensieri l'estate 2024. Un incubo. Con 100 città e paesi senza acqua, i cittadini di Gela che per mesi hanno aperto i rubinetti solo un giorno su tre, quelli di Caltanissetta, Agrigento e Enna a cui è andata anche peggio con le giornate scandite dai ritmi della distribuzione dell'acqua. L'agricoltura da reinventare. Ma durante l'inverno, mentre le foto del lago Pergusa prosciugato, ancora facevano il giro del mondo e dei social, agricoltori, docenti, tecnici, politici, amministratori, enti pubblici e privati, si sono convinti che un'altra estate di siccità metterebbe davvero a rischio la sopravvivenza delle colture. Che bisogna cambiare radicalmente la strategia di adattamento al cambiamento climatico, trovando soluzioni nuove sia per la gestione delle risorse idriche sia introducendo tecniche agricole più sostenibili. Insomma, dopo l'estate 2024 la speranza è di dare una svolta all'agricoltura siciliana partendo dall'acqua e dall'innovazione tecnologica. Obiettivo: utilizzare tutta l'acqua disponibile per salvare i terreni agricoli. Se necessario ripulendo anche quella salmastra dei pozzi e degli scarti reflui. Investendo ed evitando sprechi. E così è stato. Il trauma: tagliare per salvare la produzione. Federica Argentati è la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. Catanese, laurea in agraria, da anni percorre in lungo e in largo i campi di agrumeti. Siamo parlando di eccellenze dell'agricoltura italiana: le specie Tarocco e le Dop Ribera tanto per intenderci che, da sole, rappresentano il 60% della produzione nazionale. Argentati conosce quasi uno ad uno tutti i produttori della Piana di Catania, un luogo dove le distese di arance e limoni fanno da tappeto all'Etna sullo sfondo. Attraversando questi campi, sembra impossibile che solo l'anno scorso qui sia passato l'inferno. Eppure. Salvare tutta l'acqua che c'è. A causa della siccità gli imprenditori sono stati costretti a dimezzare la produzione pur di salvare il raccolto racconta la presidente del Distretto che non sembra una che si spaventi nemmeno se c'è da affrontare il problema della siccità in Sicilia. Tema che farebbe tremare i polsi a chiunque. È stata una delle prime a mettersi in moto coinvolgendo i docenti del Dipartimento di Ingegneria Civile e quello di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'università di Catania per capire come rendere utilizzabili quelle riserve di acqua che sono nei pozzi, laghetti, piccoli bacini artificiali. In Sicilia ci sono, ma non sono adatte per irrigare. Una volta capito che grazie alla tecnologia tutto è possibile, ha convinto imprenditori, amministratori, enti privati a mettersi intorno al tavolo per stabilire un iter, agire velocemente e reperire finanziamenti. Tenendo anche presente che 15 milioni di euro è l'impegno che la Regione Sicilia ha stanziato per interventi contro la siccità e l'80% è proprio destinato agli agricoltori. Dopo un tavolo aperto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha formalmente approvato i test sulla desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione, il piano è partito. Progetto I.D.R.O. con Fondazione Coca-Cola. A raccogliere la sfida un'altra manager, Cristina Camilli, milanese e direttrice Relazioni istituzionali, Comunicazione e sostenibilità di Coca Cola Italia e Albania. Perché ad investire sul nuovo progetto, che si chiama non a caso I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) è The Coca-Cola Foundation. Il braccio filantropico della multinazionale che, proprio a Catania ha uno dei partner imbottiglieri, lo stabilimento Sibeg. Da anni la Fondazione finanzia progetti condivisi con la comunità siciliana per la tutela del territorio e l'uso consapevole dell'acqua per gli agrumeti, visto che la materia prima delle bibite a base di arance è al 100 per cento prodotta da frutti italiani. Siamo convinti che l'unica strada da percorrere per superare la crisi dell'acqua sia di mostrare quanto sia importante intrecciare sostenibilità e tecnologia. Per questo abbiamo deciso di investire su Idro, così Cristina Camilli che ha seguito fin dall'inizio il progetto. Droni per l'irrigazione di precisione. La collaborazione tra Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e Coca-Cola ha già dato diversi risultati: prima con il progetto C.L.I.M.A. con cui si è trovato un modo per riutilizzare gli scarti degli agrumi dopo la produzione; poi con A.C.Q.U.A. 1 e 2 grazie al quale si sono installati in 6 aziende agrumicole, stazioni meteo che tramite sensori piazzati





sul suolo inviano immagini a droni dotati di telecamere super tecnologiche. Il drone, sorvolando gli agrumeti riesce a monitorare lo stress idrico e disegnare la mappa delle criticità. Il risultato è che si può realizzare un'irrigazione di precisione: grazie alle rilevazioni periodiche è possibile individuare in tempo le zone colpite da carenze d'acqua e intervenire solo se necessario. Ora è la volta di I.D.R.O. con il doppio obiettivo sia di desalinizzare l'acqua salmastra dei pozzi che riutilizzare le acque raccolte nei bacini aziendali grazie alla fitodepurazione, ossia con l'uso delle piante. Benvenuti a Ramacca Stretti tra la tradizione e la necessità di rinnovarsi tecnologicamente, i produttori delle eccellenze degli agrumi siciliani sono stati invitati alla presentazione di un impianto di desalinizzazione mobile costruito dagli ingegneri idraulici dell'università di Catania. Un impianto che funziona con la tecnica dell'osmosi inversa e che tra palme, fichi d'india, distese di arance appare come il simbolo di questo ponte, necessario, tra passato e futuro. Il prototipo è stato realizzato proprio per mostrare quanto investire in tecnologia farà bene non solo all'ambiente, mitigando la siccità e tutelando la biodiversità, ma anche agli affari, spiega Federica Argentati che ha chiamato a raccolta i produttori della Piana di Catania in una delle aziende che più sta investendo in sostenibilità e tecnologia. E loro sono arrivati. Così eccoci nell'azienda agricola Fratelli Arena in contrada Cacocciolilla nel comune di Ramacca. A guidarci, i due docenti che hanno vita al progetto I.D.R.O. Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania. La fitodepurazione con le piante di papiro In una strada circondata da frutteti, l'azienda agricola è un microcosmo di bellezza, tra distese di arance Tarocco, palmeti, laghetti, orti curatissimi e un allevamento di asine che producono latte con cui si realizzano anche saponi e creme. Qui i sensori meteo per l'irrigazione di precisione che dialogano con il drone sono stati già installati nell'agrumeto, mentre un impianto di fitodepurazione, realizzato dal CRIAB di Catania, è posizionato in un laghetto sempre di proprietà dell'azienda agricola per il trattamento delle acque di allevamento di pesci. Il sistema non solo è economico, ma anche naturale. Costa poco e dall'acqua del laghetto grazie ad un sistema a flusso controllato, ottiene risorse idriche da reimpiegare nel ciclo aziendale, ha spiegato il professor Cirielli che per ricavare acque da irrigazione o addirittura per la piscicoltura da questo bacino fino a poco tempo fa inutilizzato, ha trasferito qui piante di papiro. E a sentire parlare il professor Cirielli, di ricerche sulla sostenibilità l'università di Catania ne sta portando avanti tante, come quella sulle polveri dell'Etna appena presentata al Vinitaly. Bonificare le acque salmastre: si può fare L'altro pilastro di I.D.R.O. è l'impianto mobile di desalinizzazione delle acque di falda salmastre che è stato montato accanto l'agrumeto. Si tratta di un modello dimostrativo, per dare l'idea ai produttori di quanto sia importante far entrare la tecnologia sul campo. L'acqua dopo il trattamento con il sistema ad osmosi inversa per ridurre la salinità è idonea per l'irrigazione. Con gli ultimi modelli, lo scarto, ossia la quantità di salamoia prodotta è ridotta al minimo. La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti tipo questo, a misura delle aziende, spiega il professor Cancelliere che al problema della siccità nella Piana di Catania sta dedicando gran parte delle sue ricerche. Il frutto più indesiderato C'è ancora il sole quando i tecnici smontano il prototipo, intorno i produttori del Distretto di agrumi ancora chiedono chiarimenti, fanno domande, alcuni sono perplessi per i consumi energetici, ma vogliono tentare. Provare. I finanziamenti ci sono, la tecnologia pure. Perché tutti qui, nella testa e nel cuore hanno una sola preoccupazione: non ripetere l'esperienza dello scorso anno. Un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione. Parole chiare quelle del professor Cancelliere circondato dagli imprenditori. Sulla terrazza che guarda verso l'Etna della tenuta Arena, ci sono piatti con delle arance appena raccolte, sbucciate, rosse e dolci, profumate. La terra ora è umida e sana. C'è il vento e nei prossimi giorni poverà. Tutti sanno che il caldo opprimente arriverà. E sarà il frutto più indesiderato.

GREEN&BLUE

NEWS

VIDEO

BIODIVERSITÀ

ECONOMIA

ENERGIA

MOBILITÀ

TUTORIAL

CHI SIAMO

CRISI CLIMATICA

Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

dalla nostra inviata Fiammetta Cupellaro



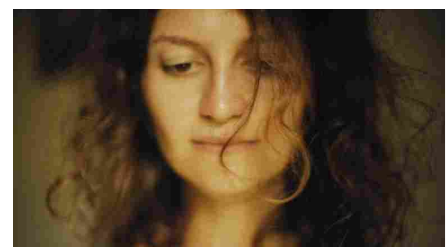
Nato da una collaborazione tra il Distretto degli agrumi, l'Università di Catania e la Fondazione Coca-Cola. Obiettivo: rendere pulita tutta l'acqua che c'è. Presentato un impianto di desalinizzazione nella Piana di Catania. "L'unica strada per superare la crisi è credere nella tecnologia e la sostenibilità"

19 Aprile 2025 alle 20:00

5 minuti di lettura

Un inverno e una primavera così piovosi, in Sicilia nessuno se li ricordava. Eppure, nonostante l'acqua dal cielo, cittadini e agricoltori guardano il livello delle riserve idriche di aprile, scuotono la testa e continuano a rimanere con il fiato sospeso. Preoccupati per l'estate che verrà e per l'acqua che non ci sarà. Perché ad essere scongiurata, spiegano, è la siccità a breve termine, ma per il futuro, anche quello prossimo, nessuno in Sicilia, se la sente di fare previsioni. L'isola, dicono gli scienziati, si sta scaldando il 20% in più della media globale e ancora tutti hanno negli occhi e nei pensieri l'estate 2024. Un incubo. Con 100 città e paesi senza acqua, i cittadini di Gela che per mesi hanno aperto i rubinetti solo un giorno su tre, quelli di Caltanissetta, Agrigento e Enna a cui è andata anche peggio con le giornate scandite dai ritmi della distribuzione dell'acqua.

M&B MODA E BEAUTY



Come smascherare chi mente: strategie e micro espressioni per scovare i bugiardi





Immagini dal drone

L'agricoltura da reinventare

Ma durante l'inverno, mentre le foto del lago Pergusa prosciugato, ancora facevano il giro del mondo e dei social, agricoltori, docenti, tecnici, politici, amministratori, enti pubblici e privati, si sono convinti che un'altra estate di siccità metterebbe davvero a rischio la sopravvivenza delle colture. Che bisogna cambiare radicalmente la strategia di adattamento al cambiamento climatico, trovando soluzioni nuove sia per la gestione delle risorse idriche sia introducendo tecniche agricole più sostenibili. Insomma, dopo l'estate 2024 la speranza è di dare una svolta all'agricoltura siciliana partendo dall'acqua e dall'innovazione tecnologica. Obiettivo: utilizzare tutta l'acqua disponibile per salvare i terreni agricoli. Se necessario ripulendo anche quella salmastra dei pozzi e degli scarti reflui. Investendo ed evitando sprechi. E così è stato.



Campi di agrumi nella Piana di Catania, sullo sfondo l'Etna

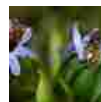
Il trauma: tagliare per salvare la produzione

Federica Argentati è la presidente del **Distretto produttivo agrumi di Sicilia**. Catanese, laurea in agraria, da anni percorre in lungo e in largo i campi di agrumeti. Stiamo parlando di

Leggi anche



Iperconnessi e sostenibili: giovani e baby boomers a confronto



Troppe api per poco nettare: la lotta per sopravvivere tra quelle selvatiche e da miele



Clima, smog, eventi estremi: i tanti alleati delle allergie da polline



GREEN AND BLUE



Riciclo, downcycling e upcycling: qual è la differenza?

DI PAOLA AROSIO

Nelle case europee quasi 200 pesticidi "invisibili": "Mix potenzialmente tossico"

DI PASQUALE RAICALDO,

Il crollo dell'Impero Romano: tutta colpa della siccità

A CURA DELLA REDAZIONE DI GREEN&BLUE

Mobilità urbana: le città del futuro tra AI, veicoli autonomi e air taxi

DI SIBILLA DI PALMA

[leggi tutte le notizie di Green and Blue >](#)

eccellenze dell'agricoltura italiana: le specie Tarocco e le Dop Ribera tanto per intenderci che, da sole, rappresentano il 60% della produzione nazionale. Argentati conosce quasi uno ad uno tutti i produttori della Piana di Catania, un luogo dove le distese di arance e limoni fanno da tappeto all'Etna sullo sfondo. Attraversando questi campi, sembra impossibile che solo l'anno scorso qui sia passato l'inferno. Eppure.

Salvare tutta l'acqua che c'è

“A causa della siccità gli imprenditori sono stati **costretti a dimezzare la produzione** pur di salvare il raccolto” racconta la presidente del Distretto che non sembra una che si spaventi nemmeno se c'è da affrontare il problema della siccità in Sicilia. Tema che farebbe tremare i polsi a chiunque. È stata una delle prime a mettersi in moto coinvolgendo i docenti del **Dipartimento di Ingegneria Civile e quello di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'università di Catania** per capire come rendere utilizzabili quelle riserve di acqua che sono nei pozzi, laghetti, piccoli bacini artificiali. In Sicilia ci sono, ma non sono adatte per irrigare. Una volta capito che **grazie alla tecnologia tutto è possibile**, ha convinto imprenditori, amministratori, enti privati a mettersi intorno al tavolo per stabilire un iter, agire velocemente e reperire finanziamenti. Tenendo anche presente che **15 milioni di euro** è l'impegno che la Regione Sicilia ha stanziato per interventi contro la siccità e l'80% è proprio destinato agli agricoltori. Dopo un tavolo aperto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha formalmente approvato i test sulla desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione, il piano è partito.



Tecnici dell'Università di Catania mostrano il funzionamento dell'impianto di desalinizzazione

Progetto I.D.R.O. con Fondazione Coca-Cola

A raccogliere la sfida un'altra manager, **Cristina Camilli**, milanese e direttrice Relazioni istituzionali, Comunicazione e sostenibilità di Coca Cola Italia e Albania. Perché ad investire sul nuovo progetto, che si chiama non a caso **I.D.R.O.** (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) è **The Coca-Cola Foundation**. Il braccio filantropico della multinazionale che, proprio a Catania ha uno dei partner imbottigliatori, lo stabilimento Sibeg. Da anni la Fondazione finanzia progetti condivisi con la comunità siciliana per la tutela del territorio e l'uso consapevole dell'acqua per gli agrumeti, visto che la materia prima delle bibite a base di arance è al 100 per cento prodotta da frutti italiani. "Siamo convinti che l'unica strada da percorrere per superare la crisi dell'acqua sia di mostrare quanto sia importante intrecciare sostenibilità e tecnologia. Per questo abbiamo deciso di investire su Idro", così Cristina Camilli che ha seguito fin dall'inizio il progetto.



Il drone che rileva lo stress idrico degli agrumeti

Droni per l'irrigazione di precisione

La collaborazione tra Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e Coca-Cola ha già dato diversi risultati: prima con il progetto **C.L.I.M.A.** con cui si è trovato un modo per riutilizzare gli scarti degli agrumi dopo la produzione; poi con **A.C.Q.U.A. 1 e 2** grazie al quale si sono installati in 6 aziende agrumicole, stazioni meteo che tramite sensori piazzati sul suolo inviano immagini a droni dotati di telecamere super tecnologiche. Il drone, sorvolando gli agrumeti riesce a **monitorare lo stress idrico** e disegnare la mappa delle criticità. Il risultato è che si può realizzare un'irrigazione di precisione: grazie alle rilevazioni periodiche è possibile individuare in tempo le zone colpite da carenze d'acqua e intervenire solo se necessario. Ora è la volta di **I.D.R.O.** con il doppio obiettivo sia di desalinizzare l'acqua salmastra dei pozzi che riutilizzare le acque reflue dei

LA STAMPA

bacini aziendali grazie alla fitodepurazione, ossia con l'uso delle piante.



Drone utilizzato per l'irrigazione di precisione

Benvenuti a Ramacca

Stretti tra la tradizione e la necessità di rinnovarsi tecnologicamente, i produttori delle eccellenze degli agrumi siciliani sono stati invitati alla presentazione di un impianto di desalinizzazione “mobile” costruito dagli ingegneri idraulici dell'università di Catania. Un impianto che funziona con la tecnica dell'osmosi inversa e che tra palme, fichi d'india, distese di arance appare come il simbolo di questo **ponte, necessario, tra passato e futuro.**

“Il prototipo è stato realizzato proprio per mostrare quanto investire in tecnologia farà bene non solo all'ambiente, mitigando la siccità e tutelando la biodiversità, ma anche agli affari”, spiega Federica Argentati che ha chiamato a raccolta i produttori della Piana di Catania in una delle aziende che più sta investendo in sostenibilità e tecnologia. E loro sono arrivati. Così eccoci nell'azienda agricola “Fratelli Arena” in contrada Cacocciolilla nel comune di Ramacca. A guidarci, i due docenti che hanno vita al progetto I.D.R.O. **Antonio Cancelliere**, ordinario di Costruzioni Idrauliche, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e **Giuseppe Cirelli**, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.



L'impianto di fitodepurazione nell'azienda agricola "Fratelli Arena". Accanto al laghetto le piante di papiro

La fitodepurazione con le piante di papiro

In una strada circondata da frutteti, l'azienda agricola è un microcosmo di bellezza, tra distese di arance Tarocco, palmeti, laghetti, orti curatissimi e un allevamento di asine che producono latte con cui si realizzano anche saponi e creme. Qui i sensori meteo per l'irrigazione di precisione che dialogano con il drone sono stati già installati nell'agrumeto, mentre un impianto di fitodepurazione, realizzato dal CRIAB di Catania, è posizionato in un laghetto sempre di proprietà dell'azienda agricola per il trattamento delle acque di allevamento di pesci.

“Il sistema non solo è economico, ma anche naturale. Costa poco e dall'acqua del laghetto grazie ad un sistema a flusso controllato, ottiene risorse idriche da reimpiegare nel ciclo aziendale”, ha spiegato il professor Cirielli che per ricavare acque da irrigazione o addirittura per la piscicoltura da questo bacino fino a poco tempo fa inutilizzato, ha trasferito qui piante di papiro. E a sentire parlare il professor Cirielli, di ricerche sulla sostenibilità l'università di Catania ne sta portando avanti tante, come quella sulle polveri dell'Etna appena presentata al Vinitaly.



L'impianto "portatile" di desalinizzazione delle acque portato a Ramacca

Bonificare le acque salmastre: si può fare

L'altro pilastro di I.D.R.O. è l'impianto "mobile" di desalinizzazione delle acque di falda salmastre che è stato montato accanto l'agrumeto. Si tratta di un modello dimostrativo, per dare l'idea ai produttori di quanto sia importante far entrare la tecnologia sul campo. "L'acqua dopo il trattamento con il sistema ad osmosi inversa per ridurre la salinità è idonea per l'irrigazione. Con gli ultimi modelli, lo scarto, ossia la quantità di salamoia prodotta è ridotta al minimo. La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti tipo questo, a misura delle aziende", spiega il professor Cancelliere che al problema della siccità nella Piana di Catania sta dedicando gran parte delle sue ricerche.

Il frutto più indesiderato

C'è ancora il sole quando i tecnici smontano il prototipo, intorno i produttori del Distretto di agrumi ancora chiedono chiarimenti, fanno domande, alcuni sono perplessi per i consumi energetici, ma vogliono tentare. Provare. I finanziamenti ci sono, la tecnologia pure. Perché tutti qui, nella testa e nel cuore hanno una sola preoccupazione: non ripetere l'esperienza dello scorso anno.

"Un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione". Parole chiare quelle del professor Cancelliere circondato dagli imprenditori. Sulla terrazza che guarda verso l'Etna della tenuta Arena, ci sono piatti con delle arance appena raccolte, sbucciate, rosse e dolci, profumate. La terra ora è umida e sana. C'è il vento e nei prossimi giorni pioverà. Tutti sanno che il caldo opprimente arriverà. E sarà il frutto più indesiderato.

Argomenti

ambiente

agricoltura

clima

ricerca

acqua

Seguici su:

CERCA

NEWS

VIDEO

BIODIVERSITÀ

ECONOMIA

ENERGIA

MOBILITÀ

TUTORIAL

CHI SIAMO

adv



CRISI CLIMATICA

Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

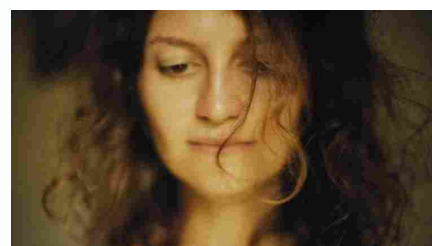


Nato da una collaborazione tra il Distretto degli agrumi, l'Università di Catania e la Fondazione Coca-Cola. Obiettivo: rendere pulita tutta l'acqua che c'è. Presentato un impianto di desalinizzazione nella Piana di Catania. "L'unica strada per superare la crisi è credere nella tecnologia e la sostenibilità"

19 APRILE 2025 ALLE 20:00

5 MINUTI DI LETTURA

M&B MODA E BEAUTY



Un inverno e una primavera così piovosi, in Sicilia nessuno se li ricordava. Eppure, nonostante l'acqua dal cielo, cittadini e

agricoltori guardano il livello delle riserve idriche di aprile, scuotono la testa e continuano a rimanere con il fiato sospeso. Preoccupati per l'estate che verrà e per l'acqua che non ci sarà. Perché ad essere scongiurata, spiegano, è la siccità a breve termine, ma per il futuro, anche quello prossimo, nessuno in Sicilia, se la sente di fare previsioni. L'isola, dicono gli scienziati, si sta scaldando il 20% in più della media globale e ancora tutti hanno negli occhi e nei pensieri l'estate 2024. Un incubo. Con 100 città e paesi senza acqua, i cittadini di Gela che per mesi hanno aperto i rubinetti solo un giorno su tre, quelli di Caltanissetta, Agrigento e Enna a cui è andata anche peggio con le giornate scandite dai ritmi della distribuzione dell'acqua.



▲ Immagini dal drone

L'agricoltura da reinventare

Ma durante l'inverno, mentre le foto del lago Pergusa prosciugato, ancora facevano il giro del mondo e dei social, agricoltori, docenti, tecnici, politici, amministratori, enti pubblici e privati, si sono convinti che un'altra estate di siccità metterebbe davvero a rischio la sopravvivenza delle colture. Che bisogna cambiare radicalmente la strategia di adattamento al cambiamento climatico, trovando soluzioni nuove sia per la gestione delle risorse idriche sia introducendo tecniche agricole più sostenibili. Insomma, dopo l'estate 2024 la speranza è di dare una svolta all'agricoltura siciliana partendo dall'acqua e dall'innovazione tecnologica. Obiettivo: utilizzare tutta l'acqua disponibile per salvare i terreni agricoli. Se necessario ripulendo anche quella salmastra dei pozzi e degli scarti reflui. Investendo ed evitando

Come smascherare chi mente: strategie e micro espressioni per scovare i bugiardi



Leggi anche

Iperconnessi e sostenibili: giovani e baby boomers a confronto

Troppe api per poco nettare: la lotta per sopravvivere tra quelle selvatiche e da miele

Clima, smog, eventi estremi: i tanti alleati delle allergie da polline



GREEN AND BLUE



Nella Sicilia senza acqua nasce il progetto I.D.R.O.

DALLA NOSTRA INVIATA FIAMMETTA CUPELLARO

Riciclo, downcycling e upcycling: qual è la differenza?

DI PAOLA AROSIO

Nelle case europee quasi 200 pesticidi "invisibili": "Mix potenzialmente tossico"

DI PASQUALE RAICALDO,

sprechi. E così è stato.



▲ Campi di agrumi nella Piana di Catania, sullo sfondo l'Etna

Il trauma: tagliare per salvare la produzione

Federica Argentati è la presidente del **Distretto produttivo agrumi di Sicilia**. Catanese, laurea in agraria, da anni percorre in lungo e in largo i campi di agrumeti. Stiamo parlando di eccellenze dell'agricoltura italiana: le specie Tarocco e le Dop Ribera tanto per intenderci che, da sole, rappresentano il 60% della produzione nazionale. Argentati conosce quasi uno ad uno tutti i produttori della Piana di Catania, un luogo dove le distese di arance e limoni fanno da tappeto all'Etna sullo sfondo. Attraversando questi campi, sembra impossibile che solo l'anno scorso qui sia passato l'inferno. Eppure.

Salvare tutta l'acqua che c'è

“A causa della siccità gli imprenditori sono stati **costretti a dimezzare la produzione** pur di salvare il raccolto” racconta la presidente del Distretto che non sembra una che si spaventi nemmeno se c'è da affrontare il problema della siccità in Sicilia. Tema che farebbe tremare i polsi a chiunque. È stata una delle prime a mettersi in moto coinvolgendo i docenti del **Dipartimento di Ingegneria Civile e quello di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'università di Catania** per capire come rendere utilizzabili quelle riserve di acqua che sono nei pozzi, laghetti, piccoli bacini artificiali. In Sicilia ci sono, ma non sono adatte per irrigare. Una volta capito che **grazie alla tecnologia tutto è possibile**, ha convinto imprenditori, amministratori, enti privati a mettersi intorno al tavolo per stabilire un iter, agire velocemente e reperire finanziamenti. Tenendo anche presente che **15 milioni di euro** è l'impegno che la Regione Sicilia ha stanziato per interventi contro la siccità e l'80% è proprio destinato agli agricoltori. Dopo un tavolo aperto al Ministero dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, che ha formalmente

Il crollo dell'Impero Romano: tutta colpa della siccità

A CURA DELLA REDAZIONE DI GREEN&BLUE

[leggi tutte le notizie di Green and Blue >](#)

approvato i test sulla desalinizzazione dell'acqua di falda e la fitodepurazione, il piano è partito.



▲ Tecnici dell'Università di Catania mostrano il funzionamento dell'impianto di desalinizzazione

Progetto I.D.R.O. con Fondazione Coca-Cola

A raccogliere la sfida un'altra manager, **Cristina Camilli**, milanese e direttrice Relazioni istituzionali, Comunicazione e sostenibilità di Coca Cola Italia e Albania. Perché ad investire sul nuovo progetto, che si chiama non a caso **I.D.R.O.** (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) è **The Coca-Cola Foundation**. Il braccio filantropico della multinazionale che, proprio a Catania ha uno dei partner imbottiglieri, lo stabilimento Sibeg. Da anni la Fondazione finanzia progetti condivisi con la comunità siciliana per la tutela del territorio e l'uso consapevole dell'acqua per gli agrumeti, visto che la materia prima delle bibite a base di arance è al 100 per cento prodotta da frutti italiani. "Siamo convinti che l'unica strada da percorrere per superare la crisi dell'acqua sia di mostrare quanto sia importante intrecciare sostenibilità e tecnologia. Per questo abbiamo deciso di investire su Idro", così Cristina Camilli che ha seguito fin dall'inizio il progetto.



▲ Il drone che rileva lo stress idrico degli agrumeti

Droni per l'irrigazione di precisione

La collaborazione tra Distretto Agrumi di Sicilia, l'Università di Catania e Coca-Cola ha già dato diversi risultati: prima con il progetto **C.L.I.M.A.** con cui si è trovato un modo per riutilizzare gli scarti degli agrumi dopo la produzione; poi con **A.C.Q.U.A. 1 e 2** grazie al quale si sono installati in 6 aziende agrumicole, stazioni meteo che tramite sensori piazzati sul suolo inviano immagini a droni dotati di telecamere super tecnologiche. Il drone, sorvolando gli agrumeti riesce a **monitorare lo stress idrico** e disegnare la mappa delle criticità. Il risultato è che si può realizzare un'irrigazione di precisione: grazie alle rilevazioni periodiche è possibile individuare in tempo le zone colpite da carenze d'acqua e intervenire solo se necessario. Ora è la volta di **I.D.R.O.** con il doppio obiettivo sia di desalinizzare l'acqua salmastra dei pozzi che riutilizzare le acque raccolte nei bacini aziendali grazie alla fitodepurazione, ossia con l'uso delle piante.



▲ Drone utilizzato per l'irrigazione di precisione

Benvenuti a Ramacca

Stretti tra la tradizione e la necessità di rinnovarsi tecnologicamente, i produttori delle eccellenze degli agrumi siciliani sono stati invitati alla presentazione di un impianto di desalinizzazione "mobile" costruito dagli ingegneri idraulici dell'università di Catania. Un impianto che funziona con la tecnica dell'osmosi inversa e che tra palme, fichi d'india, distese di arance appare come il simbolo di questo **ponte, necessario, tra passato e futuro.**

"Il prototipo è stato realizzato proprio per mostrare quanto investire in tecnologia farà bene non solo all'ambiente, mitigando la siccità e tutelando la biodiversità, ma anche agli affari", spiega Federica Argentati che ha chiamato a raccolta i produttori della Piana di Catania in una delle aziende che più sta investendo in

sostenibilità e tecnologia. E loro sono arrivati. Così eccoci nell'azienda agricola "Fratelli Arena" in contrada Cacocciolilla nel comune di Ramacca. A guidarci, i due docenti che hanno vita al progetto I.D.R.O. **Antonio Cancelliere**, ordinario di Costruzioni Idrauliche, del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e **Giuseppe Cirelli**, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.



▲ L'impianto di fitodepurazione nell'azienda agricola "Fratelli Arena". Accanto al laghetto le piante di papiro

La fitodepurazione con le piante di papiro

In una strada circondata da frutteti, l'azienda agricola è un microcosmo di bellezza, tra distese di arance Tarocco, palmeti, laghetti, orti curatissimi e un allevamento di asine che producono latte con cui si realizzano anche saponi e creme. Qui i sensori meteo per l'irrigazione di precisione che dialogano con il drone sono stati già installati nell'agrumeto, mentre un impianto di fitodepurazione, realizzato dal CRIAB di Catania, è posizionato in un laghetto sempre di proprietà dell'azienda agricola per il trattamento delle acque di allevamento di pesci. **“Il sistema non solo è economico, ma anche naturale.** Costa poco e dall'acqua del laghetto grazie ad un sistema a flusso controllato, ottiene risorse idriche da reimpiegare nel ciclo aziendale”, ha spiegato il professor Cirielli che per ricavare acque da irrigazione o addirittura per la piscicoltura da questo bacino fino a poco tempo fa inutilizzato, ha trasferito qui piante di papiro. E a sentire parlare il professor Cirielli, di ricerche sulla sostenibilità l'università di Catania ne sta portando avanti tante, come quella sulle polveri dell'Etna appena presentata al Vinitaly.



▲ L'impianto "portatile" di desalinizzazione delle acque portato a Ramacca

Bonificare le acque salmastre: si può fare

L'altro pilastro di I.D.R.O. è l'impianto "mobile" di desalinizzazione delle acque di falda salmastre che è stato montato accanto l'agrumeto. Si tratta di un modello dimostrativo, per dare l'idea ai produttori di quanto sia importante far entrare la tecnologia sul campo. "L'acqua dopo il trattamento con il sistema ad osmosi inversa per ridurre la salinità è idonea per l'irrigazione. Con gli ultimi modelli, lo scarto, ossia la quantità di salamoia prodotta è ridotta al minimo. La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti tipo questo, a misura delle aziende", spiega il professor Cancelliere che al problema della siccità nella Piana di Catania sta dedicando gran parte delle sue ricerche.

Il frutto più indesiderato

C'è ancora il sole quando i tecnici smontano il prototipo, intorno i produttori del Distretto di agrumi ancora chiedono chiarimenti, fanno domande, alcuni sono perplessi per i consumi energetici, ma vogliono tentare. Provare. I finanziamenti ci sono, la tecnologia pure. Perché tutti qui, nella testa e nel cuore hanno una sola preoccupazione: non ripetere l'esperienza dello scorso anno.

"Un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione". Parole chiare quelle del professor Cancelliere circondato dagli imprenditori. Sulla terrazza che guarda verso l'Etna della tenuta Arena, ci sono piatti con delle arance appena raccolte, sbucciate, rosse e dolci, profumate. La terra ora è umida e sana. C'è il vento e nei prossimi giorni piovnerà. Tutti sanno che il caldo opprimente arriverà. E sarà il frutto più indesiderato.

Argomenti

ambiente

agricoltura

clima

ricerca

acqua

Crea GRATIS la tua Ve

Questo sito web utilizza i cookie

I cookie sono piccoli file di testo che i siti web collocano sul tuo dispositivo durante la navigazione. Le informazioni in essi contenute possono riguardare te, le tue preferenze o il tuo dispositivo ma non ti identificano sotto il profilo personale. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso in qualsiasi momento, personalizzando le tue preferenze. La scelta di accettare tutti i cookie ti offre certamente la completezza di navigazione di questo sito web.

Per saperne di più, leggi la nostra Informativa sui cookie e la nostra Informativa sulla privacy

Accetta tutti i cookie

Personalizza preferenze

ACCEDI | REGISTRATI

ACQUISTI IN CITTÀ C

Cerca il tuo comune

Cerca anche in provincia di AGRIGENTO

vai a

isti, tutti della tua città

Q

RAGUSA SIRACUSA TRAPANI

ZINE

Presentato il progetto I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità)

A Ramacca (Ct) il Distretto Agrumi di Sicilia ha dimostrato come combattere la siccità

16 APRILE 2025



Una giornata tra gli agrumeti della *Piana di Catania*, nell'**azienda e fattoria didattica Fratelli Arena**, nel territorio di **Ramacca**, per dimostrare che **la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi**, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese. Il progetto si chiama **I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità)** ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di **Coca-Cola** alle progettualità del **Distretto Agrumi di Sicilia** con il coinvolgimento dei dipartimenti **Dicar** e **Di3a** dell'**Università di Catania**.

I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità)

"L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto

CUPOLINO IN PLASTICA per allevamento regine e pappa reale (singolo)

Zootecnica

proposto da Apicoltura Giuseppe Zerilli

Santa Flavia (Palermo)

0,10 €



Università Ecampus a Modica

Università ed istituti superiori e liberi

Registra la tua azienda su Guidasicilia

AZIENDE CONSIGLIATE



VIVAI
MERAVIGLIE
DELLA NATURA
di Leone
Vincenzo
"Agrumi"

Balestrate (Palermo)



BAUCINA
GENUINA Srls
"Aziende agricole"

Baucina (Palermo)



Agristore S.r.l.
"Zootecnica - impianti,
macchine ed
attrezzature"

Partanna (Trapani)



ZOOAGRICOLA
sas di Testa
Francesco & C.

"Agricoltura - attrezzi,
prodotti e forniture"

Bagheria (Palermo)



Vivai Cuciti
Massimo
"Vivai piante e fiori"

Milazzo (Messina)

SETTORI IN EVIDENZA

> Aziende agricole

molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate" ha spiegato la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia **Federica Argentati**. "Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha aggiunto Argentati.

Sul campo, a Ramacca, la visita dei giorni scorsi è stata guidata dai docenti **Antonio Cancelliere**, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e **Giuseppe Cirelli**, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

I tecnici con un impianto di desalinizzazione

"La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende", ha affermato il **professore Cancelliere** mostrando agli imprenditori e agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo **progetto I.D.R.O.** "Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda", ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.

La fitodepurazione

Bacino idrico e fitodepurazione

"Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il **professore Cirelli**. "Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia", ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il papiro, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena.

proposto da Studio
Pedagogia D.ssa Petriglieri
Daniela

📍 Modica (Ragusa)

ARNIA STANDARD
D.B. A 10 TELAINI
(SOLO NIDO)

Zootecnia

proposto da Apicoltura
Giuseppe Zerilli

📍 Santa Flavia (Palermo)

80,00 €

Apiguard Vita
Vaschetta 50 gr in
gel

Zootecnia

proposto da Apicoltura
Giuseppe Zerilli

📍 Santa Flavia (Palermo)

3,00 €

> Forniture per agricoltura, zootecnia e pesca

> Agricoltura - attrezzi, prodotti e forniture

> Agrumi

> Bonifiche ed irrigazioni

> Frutta e verdura - ingrosso

> Irrigazione - impianti

> Università ed istituti superiori e liberi

CATEGORIE IN EVIDENZA

> Agricoltura

> Arance

> Zootecnia

"Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo".

Irrigazione mirata grazie ai droni

Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle **tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni**, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo. "È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture", ha concluso **Antonio Cancelliere**, durante il volo dei droni in uso al progetto di ricerca.

Hai un'azienda agricola che vuoi rendere visibile? Fallo ora gratuitamente - [CLICCA QUI](#)

TAGS: [Agrumicoltura](#) [Acqua](#) [Siccità](#) [Coca-Cola](#) [Università di Catania](#)
[Agricoltura 4.0](#) [Aziende agricole](#) [Distretto produttivo agrumi di Sicilia](#)
[Irrigazione](#) [Irrigazione di precisione](#) [Progetto I.D.R.O.](#)

Condividi, commenta, parla ai tuoi amici.

16 APRILE 2025



Caricamento commenti in corso...

TI POTREBBERO INTERESSARE ANCHE

OLIO IGP SICILIA

L'eccellenza dell'olio siciliano al "Premio nazionale Ercole Olivario 2025"

Undici le aziende in concorso

AGROALIMENTARE

Lo "smash burger americano" made in Sicily al Salone Marca di Bologna

La Cooperativa Valle del Dittaino di Assoro (EN) porta in vetrina il

AGRUMICOLTURA

Le Stazioni di Milano e Roma si tingono di giallo... Limone di Siracusa IGP!

Nelle stazioni di Milano C.le,



Home > Catania

Catania, al via il nuovo progetto “IDRO” per combattere la siccità

Nella Piana di Catania, nasce un nuovo progetto per combattere la siccità in Sicilia. Presentato dal Distretto Agrumi "Idro". Ecco di cosa si tratta.

di **Redazione** — 15 Aprile 2025 in Catania

Condividi su Facebook



Invia su WhatsApp



Condividi su X



Potrebbero interessarti



Catania, a breve sorgerà un nuovo termovalorizzatore: il progetto

15 APRILE 2025



Catania, festività pasquali 2025: gli orari di apertura dei musei

15 APRILE 2025



Catania, controlli in un noto locale al porto: multe per 18 mila euro

15 APRILE 2025



Terremoto nel Catanese: diverse scosse nella notte e in mattinata

15 APRILE 2025



UNIVERSITA' DI CATANIA



Catania, Salone dell'Orientamento 2025: record di presenze

di **REDAZIONE** 10 APRILE 2025

Si è conclusa questa mattina l'edizione 2025 del Salone dell'Orientamento dell'Università di Catania, che ha registrato numeri straordinari: quasi 20...

[LEGGI ARTICOLO](#)

UNICT – Corso di laurea in Enologia dal prossimo anno accademico

9 APRILE 2025

Nel cuore della **Piana di Catania**, nell'azienda agricola e fattoria didattica Fratelli Arena, situata nel territorio di Ramacca, si è svolta una giornata dimostrativa interamente dedicata alle soluzioni innovative per far fronte ai problemi legati alla **scarsità d'acqua e alla diminuzione delle precipitazioni**. L'iniziativa rientra nel progetto **I.D.R.O.** – acronimo di Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità – nato dalla collaborazione tra il Distretto Agrumi di Sicilia, Coca-Cola e i dipartimenti Dicar (Ingegneria Civile e Architettura) e Di3A (Agricoltura) dell'Università di Catania.

L'obiettivo? Gestire l'acqua in modo intelligente

NOME*

COGNOME*

E-MAIL*

WHATSAPP/TELEGRAM



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

*“La gestione consapevole delle risorse idriche è cruciale per una coltura irrigua come quella degli agrumi,” ha dichiarato **Federica Argentati**, presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia. “In un territorio come quello siciliano, dove la gestione dell’acqua è da sempre una sfida e dove la siccità, come quella dello scorso anno, è ormai un’emergenza costante, il nostro impegno è rivolto a fornire agli operatori agricoli strumenti concreti, supportati da competenze scientifiche e collaborazioni di lunga data come quella con l’Università di Catania. Il progetto IDRO rappresenta un altro tassello importante in questo percorso.”*

Il progetto di desalinizzazione

Durante la visita, i partecipanti hanno potuto osservare da vicino un impianto dimostrativo per la **desalinizzazione** delle acque di falda, presentato dal professor **Antonio Cancelliere**, ordinario di Costruzioni Idrauliche presso il Dicar. *“L’impianto, progettato e realizzato interamente in Sicilia, può rappresentare una valida soluzione in situazioni critiche come quelle dello scorso anno,”* ha spiegato Cancelliere. *“Permetterebbe di continuare a irrigare anche quando le fonti tradizionali non sono più disponibili, pur considerando i costi energetici associati.”* Il docente ha anche risposto a numerose domande di **agronomi e imprenditori** interessati alle potenzialità di applicazione del sistema.

Il progetto di fitodepurazione

Un altro metodo illustrato nel corso della giornata è stato quello della **fitodepurazione**, presentato dal professor **Giuseppe Cirelli**, esperto di idraulica agraria. *“Questo sistema permette di trattare in modo naturale le acque dei bacini aziendali attraverso piante come il papiro,”* ha spiegato Cirelli. *“Nel caso dell’azienda Arena, il bacino esisteva già. Il sistema è stato integrato grazie a un progetto finanziato dalla Regione Siciliana.”* Le acque depurate possono essere riutilizzate per l’irrigazione o anche per la piscicoltura. *“Attraverso un sistema di tubazioni – ha aggiunto – è possibile far fluire l’acqua trattata nuovamente nel bacino o conservarla per un uso successivo.”*

Utilizzo innovativo dei droni in agricoltura

Infine, la mattinata si è conclusa con una **dimostrazione di irrigazione** di precisione tramite **droni**, un metodo che il progetto promuove ormai da sette anni. *“I droni ci aiutano a rilevare in anticipo lo stress idrico delle colture,”* ha spiegato ancora Cancelliere. *“In questo modo possiamo intervenire tempestivamente, decidendo quando e quanto irrigare, evitando così sprechi e migliorando la resa delle piante.”* L’iniziativa ha offerto agli imprenditori agricoli una panoramica concreta e applicabile di tecnologie già disponibili, in un contesto in cui il cambiamento climatico impone scelte rapide e sostenibili per il futuro dell’agricoltura siciliana.

Tags: [distretto agrumi](#) [idro](#) [Siccità Sicilia](#)



Redazione

Articoli scritti dalla Redazione.

SELEZIONA LA TUA ETÀ*

18-24

☐ Accetta le condizioni [termini e condizioni](#)

ISCRIVITI

METEO



Meteo Sicilia, tra pioggia e cieli coperti: le previsioni

REDAZIONE 14 APRILE 2025

Meteo Sicilia: dopo un fine settimana all’insegna del bel tempo, con sole pieno e temperature gradevolmente calde, la situazione meteorologica...

[LEGGI ARTICOLO](#)



martedì 15 aprile 2025



Notizie ▼

Inserzionisti

Ricerca di Personale

Fotoalbum

Iscriviti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



AVVISI

Clicca qui per iscriverti e ricevere quotidianamente la newsletter



Presentato a Ramacca (CT) il progetto I.D.R.O.

La siccità si può combattere desalinizzando le acque di falda

Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca (provincia di Catania), per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese. Il progetto si chiama I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del Distretto Agrumi di Sicilia con il coinvolgimento dei dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania.

Il progetto

"L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate" ha spiegato la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati.



"Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha aggiunto Argentati.

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

"La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende", ha affermato il professore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O.

"Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda, ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.



ARTICOLI CORRELATI



ARTICOLI CORRELATI



NUOVE VARIETÀ DI FRAGOLE

C.A.I.
COOPERATIVA AGRICOLTORI IONICI
SOCIETÀ AGRICOLA

Spesa finanziata da aiuto comunitario.
(art. 34 del Reg. UE n. 1306/2013)
anno 2023

SMARTIES.BIO
GROW DIFFERENT

BIO DIVERSITY VEGETABLE SEEDS

CLICK AND SOW
www.smarties.bio

Copacanino
Asparago Verde

www.copacanino.it



La fitodepurazione

"Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il professore Cirelli. "Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia", ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il paparo, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena. "Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo".

Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo. "È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture", ha concluso Antonio Cancelliere, durante il volo dei droni in uso al progetto di ricerca.

Foto fornite dal Distretto Agrumi di Sicilia

Data di pubblicazione: mar 15 apr 2025

Perù, il mercato sarà
distorto"

"Seed Connect Centre", un
nuovo impianto per la
lavorazione delle sementi

Cuticole di nocciola come
mangime: il progetto "Live-
Haze" promuove l'economia
circolare in Italia

Croconi
Midi Plum

AMARANTA F1

MIGEL
Via Ercole n.9
90044 CARINI (PA)
tel. 0918691204-0918690745
www.migel.it - info@migel.it

ibleo
AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE
MARINA IBLEA

Speranza

ULTIMI REPORTAGE FOTOGRAFICI

→ Vedi



**IV Open Day di
Nova Siri
Genetics**

**Parte la seconda
edizione di
Ortofrutta
Experience: prima
tappa in
Basilicata**



**Tour tra le serre
di Vittoria (RG)**

**Impianto di
lavorazione della
carota con
tecnologia AI**



Innovazioni per contrastare la siccità

RAMACCA - Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese.

Il progetto si chiama Idro (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del Distretto Agrumi di Sicilia con il coinvolgimento dei dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania. Sul campo, a Ramacca, la visita è stata

guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania. "La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende", ha affermato il pro-

fessore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.d.r.o..

"Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il professore Cirelli. Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo.





MENU

Attualità Dal campo Dalla distribuzione Economia Il meglio di IFN Monitor Sostenibilità

CERCA

HOME/DAL CAMPO /DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA, PRESENTATO IL PROGETTO I.D.R.O

DAL CAMPO

Distretto Agrumi di Sicilia, presentato il progetto I.D.R.O

La siccità si può combattere desalinizzando le acque di falda


[Esporta pdf](#)

Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese. **Il progetto si chiama I.D.R.O. (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità)** ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di **Coca-Cola** alle progettualità del **Distretto Agrumi di Sicilia** con il coinvolgimento dei dipartimenti **Dicar** e **Di3a** dell'Università di Catania.

Il progetto

“L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate” ha spiegato la **presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati**. “Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso”, ha aggiunto Argentati.

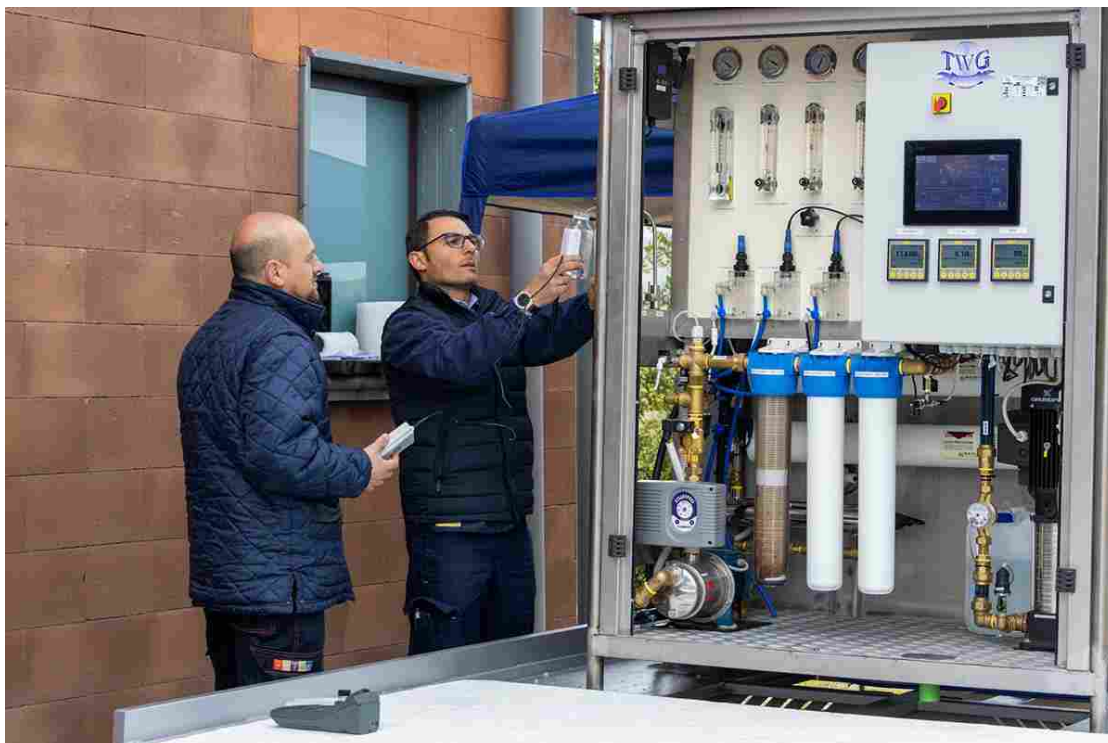
Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

“La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende”, ha affermato il **professore Cancelliere** mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O.

“Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la

produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda" ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.



La fitodepurazione

“Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione”, ha illustrato il **professore Cirelli**. “Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia”, ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il papiro, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena. “Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo”.

Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo “È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture”, ha concluso Antonio Cancelliere, durante il volo dei droni in uso al progetto di ricerca. (gc)

Fonte: Ufficio Stampa Distretto Agrumi di Sicilia

[Esporta pdf](#)

14 aprile 2025

IFN
ITALIA
FRUIT
NEWS
Redazione
redazione@italiafruit.net

Vedi anche

[CHI SIAMO](#)

[PUBBLICITÀ](#)

[NEWSLETTER](#)

[CONTATTI](#)

Powered by  **AgroTerGroup**

IFN Italiafruit News-redazione@italiafruit.net-P.IVA: 01984900363-[privacy policy](#)-[cookie policy](#)

HOME > QUALIVITANEWS > Il Distretto Agrumi di Sicilia combatte la siccità con il progetto I.D.R.O

NOTIZIE :: SISTEMA IG :: 15 aprile 2025

Il Distretto Agrumi di Sicilia combatte la siccità con il progetto I.D.R.O



Distretto Agrumi di Sicilia, presentato a Ramacca (Ct) il progetto I.D.R.O: la siccità si può combattere con la desalinizzando le acque di falda

Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la **siccità e il calo delle precipitazioni**, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di

questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese.

Il progetto si chiama **I.D.R.O.** (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del **Distretto Agrumi di Sicilia** con il coinvolgimento dei **dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania**.

Il progetto

“L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate” ha spiegato la **presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati**. “Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso”, ha aggiunto Argentati.

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai **docenti Antonio Cancelliere**, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e **Giuseppe Cirelli**, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

“La **desalinizzazione delle acque di falda** è possibile con degli impianti a misura delle aziende”, ha affermato il professore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O.

“Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di

Qualivita News

 Cerca in questo archi

Sezioni Qualivita News

ARTICOLI STAMPA DOP IGP
NOTIZIE DAI CONSORZI
NUOVI PRODOTTI IG
APPUNTAMENTI

Canali Qualivita

RASSEGNA STAMPA
NEWSLETTER
COMUNICATI STAMPA
WEBCAST
PODCAST
VIDEO
GALLERIE FOTOGRAFICHE

Notizie per ambito

AMBIENTE

BENESSERE

CULTURA

ECONOMIA

INNOVAZIONE

PROMOZIONE

SISTEMA IG

SOCIALE

TURISMO



CERCA NOTIZIE

Griglia Timeline Grafo

Prima pagina Lombardia Lazio Campania Emilia Romagna Veneto Piemonte Puglia

Sicilia

Toscana

Liguria

Altre regioni

Cronaca Economia Politica Spettacoli e Cultura Sport Scienza e Tecnologia

Informazione locale Stampa estera

Distretto Agrumi di Sicilia presenta 'Idro', un progetto innovativo per combattere la siccità

Catania Today | 12954 | 4 ore fa

Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università per dare agli imprenditori della filiera soluzioni innovative. Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha affermato la presidente Federica

[Leggi la notizia](#)

Persone: antonio cancelliere giuseppe cirelli

Organizzazioni: agrumi università di catania

Prodotti: piante precipitazioni

Luoghi: sicilia ramacca

Tags: siccità idro



CONDIVIDI QUESTA PAGINA SU



Facebook



Twitter



Invia



RSS

Tag

Persone

Organizzazioni

Luoghi

Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci

ALTRE FONTI (11)

Le cravatte di Napoli e gli agrumi di Sicilia simbolo delle nuove sfide della sostenibilità economica e ambientale



Eleganza ed innovazione. E l'alta sartoria che si sposa con i prodotti di eccellenza dell'agricoltura. C'è letteralmente il 'succo' del successo del brand del "Made in Italy", ed in particolare del "...

il Denaro.it - 5 ore fa

Persone: maurizio marinella

caterina la marca

Organizzazioni:

università suor orsola benincasa

senato

Prodotti: made in italy lavoro

Luoghi: napoli sicilia

Tags: sostenibilità economica

sfide

Confartigianato, dolci pasquali, l'offerta di qualità di 37mila imprese artigiane. Il 58,7% dei pasticceri e panettieri difficili da ...



...0%), pesche e nettarine (+6,7%) e altri **agrumi** (+6,3%). In particolare, nella preparazione dei ...1%), Liguria con 302 prodotti (5,4%), **Sicilia** con 289 prodotti (5,1%) e Calabria e Sardegna, entrambe ...

News Biella - 10-4-2025

Persone: friulivenezia giulia

neronello

Organizzazioni: confartigianato

il castello

Prodotti: cioccolato

prezzi al consumo

Luoghi: biella sagliano micca

Tags: offerta panettieri difficili

Il Consorzio Arancia Rossa di Sicilia Igp protagonista al Salone degli Agrumi di Mentone



... con il presidente Gerardo Diana, al momento di confronto dal titolo **'Agrumi** e clima: come ...alla nostra a livello europeo - ha detto il presidente del Consorzio di Tutela dell'Arancia Rossa di **Sicilia** ...

Catania Today - 5-4-2025

Persone: chef gerardo diana

Organizzazioni: arancia rossa

salone internazionale

Prodotti: clima

Luoghi: sicilia igp francia

Tags: consorzio mentone

A San Vito Lo Capo la Pasqua profuma di colomba: il dolce rito della Pasticceria Capriccio



Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

[Scopri di più](#)

CITTÀ

Milano

Roma

Napoli

Bologna

Venezia

Torino

Bari

Palermo

Firenze

Genova

Catanzaro

Ancona

Trieste

L'Aquila

Perugia

Cagliari

Trento

Potenza

Campobasso

Aosta

[Altre città](#)

FOTO



Distretto Agrumi di Sicilia presenta 'Idro', un progetto innovativo per combattere la siccità

Catania Today - 17-3-2025

1 di 1

Distretto Agrumi di Sicilia presenta "Idro", un progetto innovativo per combattere la siccità

Nuove tecniche

Distretto Agrumi di Sicilia presenta "Idro", un progetto innovativo per combattere la siccità

"Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università per dare agli imprenditori della filiera soluzioni innovative. Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha affermato la presidente Federica Argentati

Redazione 14 aprile 2025 15:46

Condividi

I tecnici impegnati nella regolazione del desalinizzatore

Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese. Il progetto si chiama I.D.RO . (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del Distretto Agrumi di Sicilia con il coinvolgimento dei dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania.

Il progetto

"L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate" ha spiegato la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati. "Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha aggiunto Argentati.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania. "La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende", ha affermato il professore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O. "Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda, ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.

La fitodepurazione

"Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il professore Cirelli. "Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia", ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il papiro, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena. "Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo".

Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo "È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture", ha concluso Antonio Cancelliere, durante il volo dei droni in uso al progetto



di ricerca.

© Riproduzione riservata

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA

Chi siamo Contatti Inserzioni



Cerca...



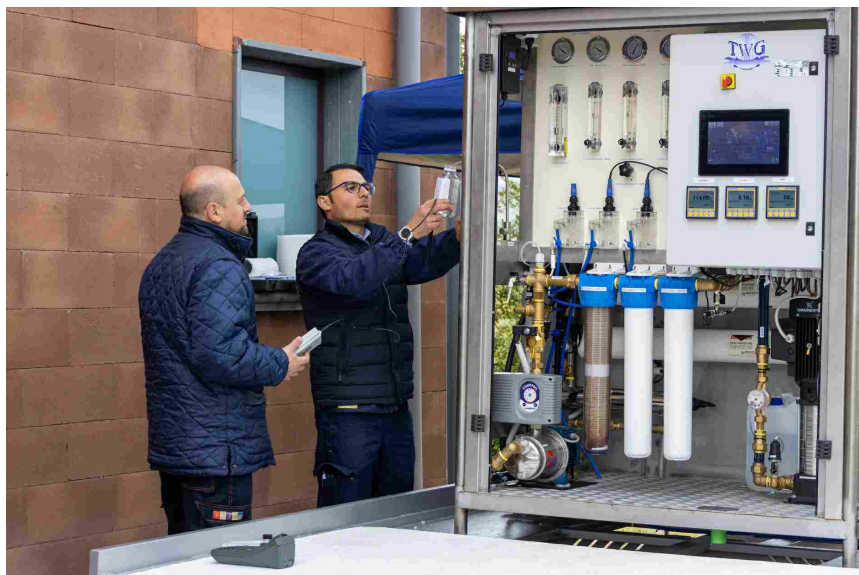
CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



PROGETTO IDRO IN SICILIA: LA SICCIÀ SI COMBATTE DESALINIZZANDO LE ACQUE DI FALDA

14/04/2025



INNOVAZIONE, TECNOLOGIE

Condividi

Una giornata tra gli **agrumeti della Piana di Catania**, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare

LA SPREMITA DEL DIRETTORE

*Frutta e verdura sarebbero rimedi naturali contro la depressione. Soprattutto quella dei produttori **

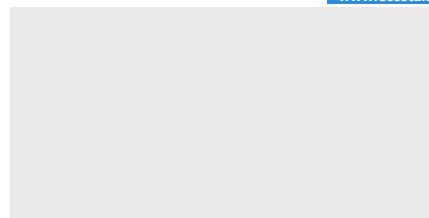
Iscriviti al canale WhatsApp di
CORRIEREORTOFRUTTICOLO





che la **siccità** e il **calo delle precipitazioni**, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie **potenzialità** e con **investimenti** da valutare da parte delle imprese.

Il progetto si chiama **I.D.RO.** (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del Distretto Agrumi di Sicilia con il



coinvolgimento dei dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania.

Il progetto

“L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate” ha spiegato la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati. “Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un 'altra tappa di questo processo virtuoso”, ha aggiunto Argentati.

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

“La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende”, ha affermato il professore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O.

“Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda, ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.



La fitodepurazione

“Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le

acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il professore Cirelli. "Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia", ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il papiro, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena. "Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo".

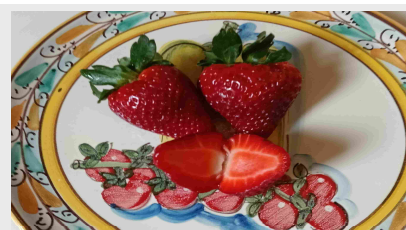
Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo "È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture", ha concluso Antonio Cancelliere, durante il volo dei droni in uso al progetto di ricerca.

Progetto Idro, siccità, Sicilia

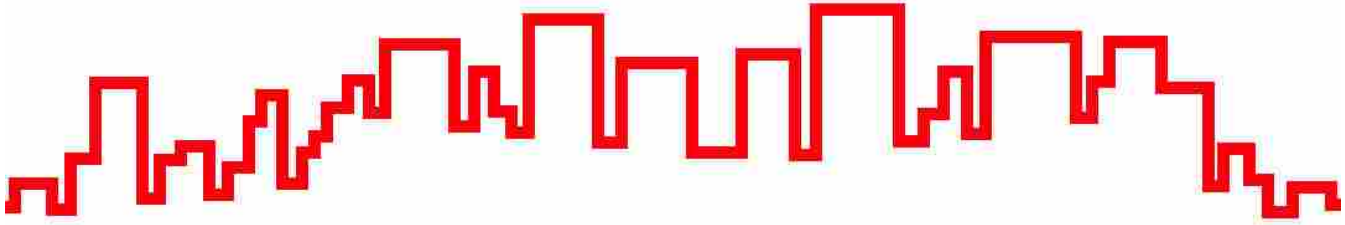


L'ASSAGGIO



ROSSETTA, LA FRAGOLA CHE MANTIENE LE PROMESSE: 3,4 PUNTI SU 5

Le fragole hanno fatto irruzione sui banchi della distribuzione. Ne abbiamo scelte e assaggiate di...



CRONACA OGGI QUOTIDIANO

[Home](#) | [Catania News](#) | [Cronaca](#) | [Sport](#) | [Spettacolo](#) | [Cultura](#) | [Turismo](#) | [Rubriche](#) | [Redazione](#) 

Distretto Agrumi di Sicilia, presentato a Ramacca il progetto I.D.R.O

[Home](#) / [Cronaca](#) / Distretto Agrumi di Sicilia, presentato...

Cronaca

Apr

14

2025

Sostieni Cronaca Oggi

Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese. Il progetto si chiama [I.D.R.O.](#) (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del Distretto Agrumi di Sicilia con il coinvolgimento dei dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania.

Il progetto

“L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate” ha spiegato la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati. “Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere



<https://casinononaams.co/>

Prima Pagina

pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha aggiunto Argentati.

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

La desalinizzazione dell'acqua di falda

"La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende", ha affermato il professore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O.

"Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda, ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.

La fitodepurazione

"Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il professore Cirelli. "Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia", ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il papiro, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena. "Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo".

Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo "È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture", ha concluso Antonio Cancelliere, durante il volo dei droni in uso al progetto di ricerca.

Categoria: Cronaca Di Redazione 14 Aprile 2025

Condividi questo post



Autore: Redazione

<https://www.cronacaoggiquotidiano.it/>



Save the Children: "Il 62,3% dei preadolescenti ha almeno un account social"

di REDAZIONE • 10 Aprile 2025



Fiducia consumatori in calo, Tanasi (Codacons): "Segnali preoccupanti, il Governo intervenga prima che i consumi crollino"

di REDAZIONE • 28 Marzo 2025



"Raccontare il presente, cambiare il futuro" le sfide globali dell'istruzione nel nuovo report di Still I Rise

di REDAZIONE • 7 Marzo 2025

PRECEDENTE

Convocazione il 15 aprile del Consiglio comunale

SUCCESSIVO

Spring 2025, la nuova stagione dei Mercati Generali, il 17 aprile la presentazione a Catania

Archivio Articoli



Home > Catania > Presentato a Ramacca (Ct) il progetto I.D.R.O per combattere la siccità attraverso...

SCOPRI LE NOSTRE
INTERVISTE ESCLUSIVE



Presentato a Ramacca (Ct) il

progetto I.D.R.O per combattere la siccità attraverso la desalinizzazione

Scritto da **Redazione di Hashtag Sicilia** - 14 Aprile 2025



- Pubblicità -



Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni, si possono affrontare con vari metodi, ognuno di questi con le proprie potenzialità e con investimenti da valutare da parte delle imprese. Il progetto si chiama **I.D.R.O.** (Irrigazione, Depurazione, Recupero, Opportunità) ed è nato nell'ambito del sostegno ormai decennale di Coca-Cola alle progettualità del Distretto Agrumi di Sicilia con il coinvolgimento dei dipartimenti Dicar e Di3a dell'Università di Catania.

Il progetto

"L'uso consapevole dell'acqua per l'irrigazione è un aspetto molto importante per una coltura irrigua come gli agrumi, soprattutto perché la Sicilia è un territorio vasto e con problematiche, da sempre importanti, per la stessa gestione delle risorse idriche e ultimamente anche per fenomeni di importante siccità come quella registrata nel corso della scorsa primavera estate" ha spiegato la presidente del Distretto produttivo agrumi di Sicilia Federica Argentati. "Il distretto è impegnato già da anni e con proficue partnership con l'Università degli studi di Catania, a dare agli imprenditori e tecnici della filiera esempi di soluzioni innovative che, nel complesso possono aiutare a comprendere pro e contro e portare a scelte consapevoli ed efficaci. Il progetto Idro segna un'altra tappa di questo processo virtuoso", ha



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

aggiunto Argentati.

Sul campo, a Ramacca, la visita è stata guidata dai docenti Antonio Cancelliere, ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura e Giuseppe Cirelli, ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

- Pubblicità -

La desalinizzazione dell'acqua di falda

"La desalinizzazione delle acque di falda è possibile con degli impianti a misura delle aziende", ha affermato il professore Cancelliere mostrando agli imprenditori agli agronomi il funzionamento dell'impianto dimostrativo, made in Sicily, che è uno degli elementi fondamentali del nuovo progetto I.D.R.O.

"Impiegato in condizioni di emergenza come quelle verificatesi l'anno scorso, un impianto di trattamento di questo tipo avrebbe consentito di aiutare e supportare la produzione, tenendo in considerazione ovviamente l'impatto in termini energetici per l'azienda, ha continuato Cancelliere, che ha poi risposto alle domande di agronomi e imprenditori presenti alla dimostrazione.

La fitodepurazione

"Un metodo semplice ed economico per utilizzare produttivamente le acque dei bacini aziendali che normalmente sono presenti in molte aziende agrumicole è la fitodepurazione", ha illustrato il professore Cirelli. "Nel caso dell'azienda Arena il bacino era già presente, tutto il resto è stato realizzato nell'ambito di un progetto finanziato dalla Regione Sicilia", ha aggiunto Cirelli mostrando nel dettaglio come dalla depurazione con le piante, come ad esempio il papiro, si possa ricavare acqua da irrigazione o da piscicoltura, come nel caso di scuola, dell'azienda Arena.

"Nell'angolo del laghetto abbiamo delle tubazioni che permettono di convogliare le acque dal bacino di acquacoltura al sistema di fitodepurazione. Dal sistema di fitodepurazione le acque trattate e poi possono essere reimmesse nel laghetto o, nel caso di volumi elevati, immagazzinate per un successivo riutilizzo".

Irrigazione mirata grazie ai droni

Una parte della mattina è stata infine dedicata all'illustrazione delle tecniche di irrigazione mirate attraverso l'utilizzo di droni, che sono parte dei progetti per il settimo anno consecutivo "È importante utilizzare questo tipo di tecnologia perché questo ci consente di rilevare situazioni di stress idrico in anticipo. Monitorando lo stress idrico noi siamo in grado di capire, per esempio, quando andare a irrigare e quanto irrigare, evitando così sprechi di risorse idriche e potenziali danni alle piante o alle colture", ha concluso Antonio Cancelliere, durante il volo dei droni in uso al progetto di ricerca.

- Pubblicità -



Catania

SCOPRI ALTRE CITTÀ

ROMA MILANO NAPOLI PALERMO TORINO GENOVA IN ITALIA

METEO
OGGI
21°

HOME

AZIENDE

NOTIZIE

EVENTI

CINEMA

FARMACIE

MAGAZINE

METEO

MAPPA

REGISTRA ATTIVITÀ

ULTIMA ORA

CRONACA

POLITICA

ECONOMIA

SPETTACOLO

SPORT

TECNOLOGIA

RASSEGNA STAMPA

Distretto Agrumi di Sicilia presenta 'Idro', un progetto innovativo per combattere la siccità



Condividi



Invia



Una giornata tra gli agrumeti della Piana di Catania, nell'azienda e fattoria didattica Fratelli Arena, nel territorio di Ramacca, per dimostrare che la siccità e il calo delle precipitazioni,...

[Leggi tutta la notizia](#)

Catania Today | 14-04-2025 16:53

Categoria: [CRONACA](#)

ARTICOLI CORRELATI

Approvata la convenzione per la riqualificazione viaria della zona industriale: stanziati 50 milioni di euro

Catania Today | 13-04-2025 16:52

Grande successo a Vittoria per il convegno sull'Ozonoterapia vegetale: l'agricoltura del futuro passa anche da "Innovazione Agricola 4.0"

SiracusaNews.it | 11-04-2025 12:12

Riattivata la residenza sanitaria assistenziale di Ramacca

Catania Today | 07-04-2025 16:52

Notizie più lette

- CATANIA, AGGREDITI DUE SOCCORRITORI DEL 118 MENTRE SALVANO ANZIANO PESTATO DA UN UOMO SU MONOPATTINO**
95047.it | 14-04-2025 17:22
- Ferisce il cognato con taglierino per futili motivi: denunciato a Catania**
Nuovo Sud.it | 14-04-2025 17:21
- Catania, sfregia al volto un poliziotto: stranieri denunciati in libertà**
Nuovo Sud.it | 14-04-2025 17:21
- Controllato ristorante zona Porto a Catania: distrutti 80 chili di prodotti**
Nuovo Sud.it | 14-04-2025 17:01
- Il Teatro Stabile celebra Giuseppe Fava con la mostra 'Sono un uomo di Teatro'**
Catania Today | 14-04-2025 16:55

Temi caldi del momento

arrestato controlli polizia
sicurezza incidente donne
sindaco carcere prevenzione
territorio arresto
condanna definitiva

Cosa ti serve?

Info e numeri utili in città

Catania

FARMACIE DI TURNO
oggi 14 Aprile

Inserisci Indirizzo

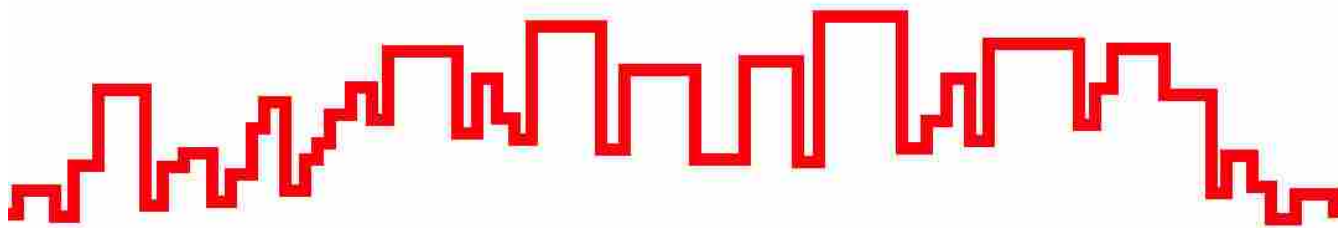
TROVA



La cultura e lo spettacolo della tua città fanno notizia



Week-end romantico: ecco i migliori alberghi



CRONACA OGGI QUOTIDIANO

Home | Catania News | Cronaca | Sport | Spettacolo | Cultura | Turismo | Rubriche | Redazione

Domani a Ramacca il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O. (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità) rivolto alle imprese e ai tecnici della filiera

Home / Cronaca / Domani a Ramacca il Distretto...

Cronaca

Apr

9

2025

Digita e premi invio ...

Sostieni Cronaca Oggi

Domani, giovedì 10 aprile, dalle 9, nell'Azienda Agricola Fratelli Arena, a **Ramacca**, il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** in partenariato con il Dicar e il Di3a dell'Università di Catania e il sostegno di **Coca Cola Italia** presenterà il progetto I.D.R.O. (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità)

Si tratta di un progetto volto ad approfondire i pro e i contro delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione di acque di falda e acque reflue, "on field" tramite l'utilizzo di impianti, a uso privato, da installare nelle aziende agrumicole, per far fronte alla scarsità di acqua da irrigazione. Una eventualità, quest'ultima manifestatasi drammaticamente durante l'ultima campagna agrumicola siciliana, a causa di una eccezionale siccità che ha rischiato di condizionare la competitività sui mercati dell'intera filiera agrumicola.

"La presentazione sarà un momento in cui, con l'apporto di accademici specializzati, saranno illustrati sul campo i dettagli delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione per fornire agli imprenditori, e ai tecnici della filiera agrumicola, gli strumenti utili a valutare l'opportunità di adottare queste tecnologie", spiega la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati.



<https://casinononaams.co/>

Prima Pagina

Durante la visita, inoltre, saranno effettuati voli con i droni per la rilevazione di parametri necessari alla valutazione dello stato idrico e vegetativo delle piante, ai parametri chimico-fisici, ambientali e climatici. La visita all'impianto di fitodepurazione sarà coordinata da Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

Le prove dimostrative di depurazione delle acque salmastre, con un impianto a osmosi inversa, e le attività di telerilevamento con droni per il monitoraggio dello stress idrico si terranno con il coordinamento di Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania.

Sono invitati a partecipare sia gli imprenditori della filiera sia i tecnici con i quali sarà importante avviare un confronto costruttivo su queste tematiche. Agli agronomi saranno riconosciuti i crediti formativi.

Categoria: [Cronaca](#) Di Redazione 9 Aprile 2025

Condividi questo post



Autore: Redazione

<https://www.cronacaoggiquotidiano.it/>

PRECEDENTE

I porti di Catania, Siracusa e Pozzallo
in vetrina a Miami

SUCCESSIVO

Presentata a Verona la 45° edizione
Vinimilo, dall'1 al 14 settembre 2025

Lascia un commento

Il tuo indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Commento

Nome*

Email*

Sito web

☐ Salva il mio nome, indirizzo email e sito web nel browser per la prossima volta che commenterò.

[Commenti sul post](#)



Fiducia consumatori in calo, Tanasi (Codacons): "Segnali preoccupanti, il Governo intervenga prima che i consumi crollino"

di REDAZIONE • 28 Marzo 2025



"Raccontare il presente, cambiare il futuro" le sfide globali dell'istruzione nel nuovo report di Still I Rise

di REDAZIONE • 7 Marzo 2025



Nuova stretta della Polizia di Stato sui parcheggiatori abusivi, 6 sanzionati e denunciati per inosservanza del DACUR, 4 denunciati per inosservanza del divieto di allontanamento dalle "zone rosse"

di REDAZIONE • 6 Marzo 2025

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Home > Primo Piano > Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O. rivolto alle...

Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O. rivolto alle imprese e ai tecnici della filiera

Scritto da [Redazione di Hashtag Sicilia](#) - 9 Aprile 2025



SCOPRI LE NOSTRE
INTERVISTE ESCLUSIVE

 YOUTUBE 



SCOPRI LE NOSTRE
INTERVISTE ESCLUSIVE

 YOUTUBE 



Domani, giovedì 10 aprile, dalle 9, nell'Azienda Agricola Fratelli Arena, a **Ramacca**, il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** in partenariato con il Dicar e il Di3a dell'Università di Catania e il sostegno di **Coca Cola Italia** presenterà il progetto I.D.R.O. (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità)

Si tratta di un progetto volto ad approfondire i pro e i contro delle **tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione di acque di falda e acque reflue, "on field" tramite l'utilizzo di impianti, a uso privato, da installare nelle aziende agrumicole**, per far fronte alla scarsità di acqua da irrigazione. Una eventualità, quest'ultima manifestatasi drammaticamente durante l'ultima campagna agrumicola siciliana, a causa di una eccezionale siccità che ha rischiato di condizionare la competitività sui mercati dell'intera filiera agrumicola.

"La presentazione sarà un momento in cui, con l'apporto di accademici specializzati, saranno illustrati sul campo i dettagli delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione per fornire agli imprenditori, e ai tecnici della filiera agrumicola, gli strumenti utili a valutare l'opportunità di adottare queste tecnologie", spiega la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati.

Durante la visita, inoltre, saranno effettuati voli con i droni per la rilevazione di parametri necessari alla valutazione dello stato idrico e vegetativo delle piante, ai parametri chimico-fisici, ambientali e climatici. La visita all'impianto di fitodepurazione sarà coordinata da Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

Le prove dimostrative di depurazione delle acque salmastre, con un impianto a osmosi inversa, e le attività di telerilevamento con droni per il monitoraggio dello stress idrico si terranno con il coordinamento di Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania.

Sono invitati a partecipare sia gli imprenditori della filiera sia i tecnici con i quali sarà importante avviare un confronto costruttivo su queste tematiche. Agli agronomi saranno riconosciuti i crediti formativi.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

[MENU](#)[Attualità](#) [Dal campo](#) [Dalla distribuzione](#) [Economia](#) [Il meglio di IFN](#) [Monitor](#) [Sostenibilità](#)[CERCA](#)[HOME/DAL CAMPO](#) / IL DISTRETTO AGRUMI DI SICILIA PRESENTA IL PROGETTO I.D.R.O[DAL CAMPO](#)

Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O

Focus su "Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità"

[Esporta pdf](#)

Giovedì 10 aprile, dalle 9, nell'Azienda Agricola Fratelli Arena, a Ramacca, **il Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia in partenariato con il Dicar e il Di3a dell'Università di Catania e il sostegno di Coca Cola Italia presenterà il progetto I.D.R.O.** (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità)

Si tratta di un progetto volto ad approfondire i pro e i contro delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione di acque di falda e acque reflue, "on field" tramite l'utilizzo di impianti, a uso privato, da installare nelle aziende agrumicole, per far fronte alla scarsità di acqua da irrigazione. Una eventualità, quest'ultima manifestatasi drammaticamente durante l'ultima campagna agrumicola siciliana, a causa di una eccezionale siccità che ha rischiato di condizionare la competitività sui mercati dell'intera filiera agrumicola.

“La presentazione sarà un momento in cui, con l'apporto di accademici specializzati, saranno illustrati sul campo i dettagli delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione per fornire agli imprenditori, e ai tecnici della filiera agrumicola, gli strumenti utili a valutare l'opportunità di adottare queste tecnologie”, **spiega la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati.** Durante la visita, inoltre, saranno effettuati voli con i droni per la rilevazione di parametri necessari alla valutazione dello stato idrico e vegetativo delle piante, ai parametri chimico-fisici, ambientali e climatici. La visita all'impianto di fitodepurazione sarà coordinata da Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

Le prove dimostrative di depurazione delle acque salmastre, con un impianto a osmosi inversa, e le attività di telerilevamento con droni per il monitoraggio dello stress idrico si terranno con il coordinamento di Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania. Sono invitati a partecipare sia gli imprenditori della filiera sia i tecnici con i quali sarà importante avviare un confronto costruttivo su queste tematiche. Agli agronomi saranno riconosciuti i crediti formativi. (aa)

Fonte: Ufficio stampa Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HOME > QUALIVITANEWS > Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O

NOTIZIE :: SISTEMA IG :: 8 aprile 2025

Il Distretto Agrumi di Sicilia presenta il progetto I.D.R.O



Presentazione del progetto I.D.R.O. (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità) rivolto alle imprese e ai tecnici della filiera del Distretto Agrumi di Sicilia.

Giovedì 10 aprile, dalle 9, nell'Azienda Agricola Fratelli Arena, a **Ramacca**, il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** in partenariato con il Dicar e il Di3a dell'Università di Catania e il

sostegno di **Coca Cola Italia** presenterà il **progetto I.D.R.O.** (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità)

Si tratta di un progetto volto ad approfondire i pro e i contro delle **tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione di acque di falda e acque reflue, "on field" tramite l'utilizzo di impianti, a uso privato, da installare nelle aziende agrumicole**, per far fronte alla **scarsità di acqua da irrigazione**. Una eventualità, quest'ultima manifestatasi drammaticamente durante l'ultima campagna agrumicola siciliana, a causa di una eccezionale siccità che ha rischiato di condizionare la competitività sui mercati dell'intera filiera agrumicola.

"La presentazione sarà un momento in cui, con l'apporto di accademici specializzati, saranno illustrati sul campo i dettagli delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione per fornire agli imprenditori, e ai tecnici della filiera agrumicola, gli strumenti utili a valutare l'opportunità di adottare queste tecnologie", spiega la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati.

Durante la visita, inoltre, saranno effettuati voli con i **droni per la rilevazione di parametri** necessari alla valutazione dello stato idrico e vegetativo delle piante, ai parametri chimico-fisici, ambientali e climatici. La visita all'impianto di fitodepurazione sarà coordinata da Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

Le prove dimostrative di depurazione delle acque salmastre, con un impianto a osmosi inversa, e le attività di telerilevamento con droni per il monitoraggio dello stress idrico si terranno con il coordinamento di Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania.

Sono invitati a partecipare sia gli imprenditori della filiera sia i tecnici con i quali sarà importante avviare un confronto costruttivo su queste tematiche. Agli agronomi saranno riconosciuti i crediti formativi.

Qualivita News

 Cerca in questo archivio

Sezioni Qualivita News

ARTICOLI STAMPA DOP IGP
NOTIZIE DAI CONSORZI
NUOVI PRODOTTI IG
APPUNTAMENTI

Canali Qualivita

RASSEGNA STAMPA
NEWSLETTER
COMUNICATI STAMPA
WEBCAST
PODCAST
VIDEO
GALLERIE FOTOGRAFICHE

Notizie per ambito

[AMBIENTE](#)
[BENESSERE](#)
[CULTURA](#)
[ECONOMIA](#)
[INNOVAZIONE](#)
[PROMOZIONE](#)
[SISTEMA IG](#)
[SOCIALE](#)
[TURISMO](#)



IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA

Chi siamo Contatti Inserzioni



Cerca...



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



IL SOSTEGNO AL REDDITO ACCOPPIATO PER GLI AGRUMI NON SARÀ PER TUTTI

07/04/2025



ATTUALITÀ, POLITICA

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

Più della metà delle pensioni in Italia non supera i 750 euro al mese. E volete che aumentino i consumi? *

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Condividi

**Il sostegno al reddito accoppiato per gli agrumi non sarà per tutti.**

Perché la domanda sia ammissibile, la produzione deve essere inserita nel sistema dei controlli per la produzione a Dop (denominazione di origine protetta) o Igp (indicazione geografica protetta). In alternativa deve essere soddisfatto l'obbligo di conferimento del raccolto a un'organizzazione di produttori riconosciuta.

La novità, come ricorda Siciliaverdemagazine, riguarda le domande di aiuto presentate per l'annualità 2024 ancora in fase di istruttoria per mancanza di informazioni rilevanti. È stata introdotta dall'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Agea) con una circolare (la n. 19945 del 6 3-2025) pubblicata all'inizio di marzo che riguarda, oltre agli agrumi, anche altre produzioni, olivo, colza e girasole.

«Già nel 2021 il Distretto Agrumi, con una circostanziata missiva all'allora ministro dell'Agricoltura Patuanelli, aveva richiesto che uno dei requisiti di ammissibilità per accedere al sostegno accoppiato al reddito fosse l'inserimento nel sistema dei controlli per la produzione a denominazione di origine protetta o indicazione geografica protetta. Una richiesta che è poi stata ribadita in più occasioni al Masaf», ricorda **Federica Argentati, presidente del Distretto.**

 agrumi



IL MENSILE DI ECONOMIA E ATTUALITÀ DEL SETTORE ORTOFRUTTA

Chi siamo Contatti Inserzioni



Cerca...



CORRIERE ORTOFRUTTICOLO

THE FIRST ITALIAN MONTHLY ON FRUIT AND VEGETABLE MARKET



IRRIGAZIONE E DEPURAZIONE, IL DISTRETTO AGRUMI PRESENTA IL PROGETTO IDRO

07/04/2025



EVENTI

LA SPREMUTA DEL DIRETTORE

Più della metà delle pensioni in Italia non supera i 750 euro al mese. E volete che aumentino i consumi? *



L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

Condividi



Giovedì 10 aprile, dalle 9, nell'Azienda Agricola Fratelli Arena, a **Ramacca**, il **Distretto Produttivo Agrumi di Sicilia** in partenariato con il Dicar e il Di3a dell'Università di Catania e il sostegno di **Coca Cola Italia** presenterà il **progetto I.D.R.O.** (Irrigazione, depurazione, recupero, opportunità)

Si tratta di un progetto volto ad approfondire i pro e i contro delle **tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione di acque di falda e acque reflue, "on field" tramite l'utilizzo di impianti, a uso privato, da installare nelle aziende agrumicole**, per far fronte alla scarsità di acqua da irrigazione. Una eventualità, quest'ultima manifestatasi drammaticamente durante l'ultima campagna agrumicola siciliana, a causa di una eccezionale siccità che ha rischiato di condizionare la competitività sui mercati dell'intera filiera agrumicola.

"La presentazione sarà un momento in cui, con l'apporto di accademici specializzati, saranno illustrati sul campo i dettagli delle tecniche di desalinizzazione e fitodepurazione per fornire agli imprenditori, e ai tecnici della filiera agrumicola, gli strumenti utili a valutare l'opportunità di adottare queste tecnologie", spiega la presidente del Distretto Agrumi di Sicilia Federica Argentati.

Durante la visita, inoltre, saranno effettuati voli con i droni per la rilevazione di parametri necessari alla valutazione dello stato idrico e vegetativo delle piante, ai parametri chimico-fisici, ambientali e climatici. La visita all'impianto di fitodepurazione sarà coordinata da Giuseppe Cirelli, professore ordinario di Idraulica agraria del dipartimento di Agricoltura dell'Università di Catania.

Le prove dimostrative di depurazione delle acque salmastre, con un impianto a osmosi inversa, e le attività di telerilevamento con droni per il monitoraggio dello stress idrico si terranno con il coordinamento di Antonino Cancelliere, professore ordinario di Costruzioni Idrauliche e del dipartimento di Ingegneria civile e Architettura dell'Università di Catania.

Sono invitati a partecipare sia gli imprenditori della filiera sia i tecnici con i quali sarà importante avviare un confronto costruttivo su queste tematiche. Agli agronomi saranno riconosciuti i crediti formativi.

 agrumi, Distretto Agrumi di Sicilia

